ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 20 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8620

Il filo della politica.

Mai forse atto di governo ha rispecchiato più chiaro l'ambiente da cui emana e il momento storico che lo produce, di quel che faccia l'«ukas» dello czar convocante **la duma dell'impero**, cioè una assemblea centrale, eletta da rappresentanti delle città e delle campagne, «per 5 anni», assemblea che lo czar può sciogliere ma deve riconvocare e alla quale sottopone i bilanci dell'impero, i progetti concernenti l'alienazione di qualsiasi parte della proprietà dello Stato, ed, in genere, tutte le proposte di nuove leggi e di abrogazione o cambiamento delle antiche.

E' dunque una costituzione vera e propria, a uso occidentale? Chi scorra alcuni paragrafi del nuovo statuto è tratto a rispondere affermativamente. Non solo la sfera di competenza della duma viene largamente delineata, ma la sua attività è normeggiata in più punti, così da dare l'illusione che lo czar non sia più l'unica fonte del diritto e della legge in Russia, che dunque l'autocrazia abbia abdicato al suo potere essenziale. Lo statuto, ad esempio, prevede i casi di conflitto fra le decisioni della duma e quelle del consiglio dell'impero, che è poi la seconda Camera (il Senato, di nomina regia), e stabilisce (al pari di molte costituzioni monarchiche occidentali) delle commissioni miste con lo scopo di ristabilire l'armonia fra le due Camere; in caso di reiezione di una legge per parte della duma e del Senato, a due terzi di maggioranza, la legge deve venir rinviata al ministero competente.

Queste ed altre disposizioni accennerebbero a un vero e proprio potere legislativo conferito alle due Camere, dunque alla fine della legislazione autocratica. Senonchè lo spirito che serpeggia in tutto il documento contrasta ed esclude l'interpretazione che potrebbe derivare in più luoghi dalla sua lettera.

Già il manifesto d'introduzione parla di assemblea «consultiva» e l'articolo primo dice che la duma è chiamata a «collaborare alla compilazione e preparazione delle leggi» e, più volte, si accentua che «le leggi nuove non devono ledere le basi fondamentali dello Stato», cioè l'autocrazia. Inoltre, ai rappresentanti popolari si garantisce bensì la libertà di parola ma subito dopo si toglie loro qualsiasi garanzia di immunità statuendo che l'«autorità giudiziaria» può senz'altro farli arrestare e chiamandoli responsabili per reati «commessi nell'esercizio delle loro funzioni», cioè appunto per reati di parola e di pensiero. Manca la pubblicità delle sedute; la stampa è in balìa del potere presidenziale; nessun termine è stabilito per la riconvocazione della duma, ecc. ecc.

Insomma, questo atto, tanto atteso, dello czarismo, sembra continuare ed accentuare la politica in cui l'autocrazia va spossandosi nella lotta contro la rivoluzione. Come l'«ukas» del febbraio, questo dell'agosto vorrebbe conciliare le esteriorità del regime costituzionale con la sostanza dell'assolutismo e, in questo sforzo innaturale ed assurdo, riescirà presumibilmente soltanto ad acuire e stimolare l'impulso della maggioranza verso migliori forme di governo, senza appagarlo.

*

In ciò, d'altronde, la deficienza presente ma insieme l'immensurabile portata avvenire del rescritto dello czar. Il ricorso storico erompe qui spontaneo. Gli Stati generali che Luigi XVI convocava nel maggio del 1789, dovevano essere, nella mente del sovrano e dei suoi ministri, non altro che la riesumazione dell'antica rappresentanza del clero, della nobiltà e della borghesia in cui clero e nobiltà avrebbero ad ogni modo rintuzzato qualsiasi velleità di ribellione borghese e, in caso supremo, il re avrebbe imposto a tutti, con un «lit de justice», la sua volontà. Gli Stati generali gettarono, invece, per la Francia e per il mondo, le basi dell'assetto costituzionale moderno e spazzarono via la monarchia che doveva dominarli. La duma dell'impero, che si radunerà all'inizio del 1906, potrà avere anch'essa nel grembo, non il suo Mirabeau soltanto, ma anche il suo Robespierre.

Forse, nella lotta immane fra lo spirito di riforma e lo spirito di tradizione, quest'ultimo, nel convincimento di aver ribadito la sua potenza, ha invece, coll'«ukas» del 19 agosto, bruciato i suoi vascelli, fatto il passo irrevocabile sulla via che lo condurrà alla rovina.

Nicolò II, costretto dalla sconfitta di fuori e dalla rivolta di dentro, convoca la rappresentanza del paese e la investe del diritto di discutere della pubblica cosa. Questo, il grande fatto rivoluzionario, che i poteri, più o meno larghi, più o meno effettivi, conceduti all'assemblea non può menomare.

Quali gli effetti dell'«ukas» sulle pratiche di pace? Anche in questo campo le ipotesi sono parecchie e si riconnettono al giudizio che si vuol portare sul documento imperiale. Chi lo ritenga atto a calmare, sia pur provvisoriamente, il fermento rivoluzionario, può anche considerarlo come foriero di guerra. Lo czar, pacificato coi suoi sudditi, ne trae forza morale e materiale per continuare le ostilità. Ma chi invece nell'«ukas» vede piuttosto un segnale di nuove battaglie intestine, giungerà all'opposta conclusione. E tale, a giudicare dalla prima impressione che l'«ukas» ha suscitato, dovrebbe essere l'ipotesi prevalente.

Sia come si voglia, nei prossimi giorni, sarà detta, sulla pace o sulla guerra, l'ultima parola. Le divergenze sembrano ridotte ai due punti capitali: Sachalin che la Russia non vuol cedere e l'indennità cui il Giappone non vuol rinunziare. I plenipotenziari si rivedranno martedì. In questi due giorni si parrà l'efficacia dell'azione diplomatica internazionale che già accenna ad esercitarsi sui due contendenti.

*

L'antagonismo anglo-tedesco (uno degli incubi del momento politico) non ha avuto in questa settimana manifestazioni positive e concrete; pure, di esso e dei pericoli che racchiude si è continuato a parlare prendendo le mosse da un fatto negativo che a quell'antagonismo si volle riconnettere. Re Edoardo, per recarsi alla consueta cura di Marienbad, ha evitato di toccare suolo tedesco dando così la più schiacciante smentita a quanti affermavano o speravano che un incontro tra il sovrano inglese e l'imperatore tedesco avrebbe documentata in faccia al mondo la diminuita tensione dei rapporti anglo-tedeschi.

I giornali germanici, ufficiosi e semiufficiosi, tentarono di togliere ogni importanza al mancato convegno, dissero che di esso non si era parlato mai, che il viaggio di cura e di riposo del re non poteva avere addentellati con la politica ecc. Ma il pubblico, che guarda ed osserva, non rimase troppo persuaso; ricordò i moniti della stampa inglese al re, ai primi annunzi del viaggio, moniti che si riassumevano nel pensiero, essere, in questo momento, qualsiasi contatto col sovrano tedesco in stridente antitesi con i sentimenti e gli interessi del popolo inglese.

L'itinerario del re parve significare adesione e consentimento a quei moniti e le scuse della cura e del riposo ricevettero una indiretta smentita dal fatto che non impedirono l'incontro del re con l'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl. Intorno a questo colloquio (che, per la mancanza di qualsiasi uomo politico dei due Stati, e per la natura dei rapporti austro-inglesi ebbe tutto il carattere di una semplice visita di cortesia) si sbizzarrirono egualmente i commenti giornalistici. Ed è da notarsi che molti di quei commenti, in Inghilterra, e anche in Francia, mirarono a ricongiungere pure l'incontro di Ischl all'antagonismo franco-tedesco. L'Inghilterra - si disse - sicura della cordiale amicizia italiana, forte del rinnovato accordo francese, protetta dalle vittorie e dall'alleanza nipponica contro qualsiasi pericolo moscovita, vorrebbe attirare anche l'Austria-Ungheria nell'orbita di nuovi aggruppamenti politici tendenti a isolare la Germania, e re Edoardo ne ha fatto parola a Ischl.

I giornali viennesi protestarono: levarono l'inno di prammatica all'indissolubilità dell'alleanza tra Vienna e Berlino, e, questa volta, è lecito crederlo, colsero nel segno.

L'unione austro-tedesca sembra attingere sempre nuove forze dalle pericolanti condizioni interne dello Stato austro-ungarico e appare quindi superiore alle vicissitudini della grande politica. Ciononostante è un segno del momento il vedere come il pubblico inglese cerchi perfino a Vienna mezzi e strumenti di resistenza e di reazione contro la politica imperialista germanica.

L'ALBA DELL'ERA NUOVA IN RUSSIA

Il manifesto dello czar letto al Senato.

Una solennità rientrata.

PIETROBURGO 19 (B). A mezzodì è stata tenuta una seduta straordinaria del Senato, nella quale fu letto il manifesto imperiale.

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo: La seduta del Senato, nella quale si è data lettura del manifesto, è riuscita tutt'altro che solenne. A mezzodì erano raccolti solo dodici senatori. La lettura avvenne a porte chiuse. Le voci, secondo cui alla seduta avrebbero assistito lo czar ed i ministri, non si sono dunque confermate e la stragrande maggioranza dei senatori non hanno ritenuto necessario di interrompere la loro villeggiatura per venire a Pietroburgo. Nelle vie regna tranquillità perfetta. Nessuna casa è imbandierata. Le edizioni straordinarie dei giornali sono lette più avidamente del solito.

A Mosca la lettura del manifesto si farà nelle chiese ed in adunanze pubbliche.

Il regolamento elettorale per la „Duma" dell'impero.

PIETROBURGO 19 (N). Il regolamento elettorale per la Duma contiene le seguenti disposizioni generali:

Le elezioni per la Duma si fanno: 1. nelle provincie e territori; 2. nelle seguenti città: Pietroburgo, Mosca, Baku, Astracan, Varsavia, Vilna, Voronesc, Jecaterinoslav, Ircutsk, Casan, Kieff, Kiscineff, Cursk, Lodz, Nisni-Novgorod, Odessa, Orel, Riga, Rostoff sul Don, Samara, Saratoff, Taskent, Tiflis, Tula, Charcoff e Jaroslav. Nella Polonia, Siberia, Caucaso e Turchestan e in alcune provincie le elezioni si faranno secondo speciali disposizioni.

Il numero dei membri della Duma è stato fissato per ciascun governatorato e per ciascuna provincia o città in un elenco speciale. Il numero complessivo degli eletti ascende a 412, dei quali 28 saranno eletti dalle città. L'elezione dei membri della Duma rappresentanti le provincie e i territori si farà nelle adunanze elettorali provinciali, le quali si comporranno d'elettori eletti: 1. dai possidenti dei distretti; 2. dagli elettori delle città; 3. dai plenipotenziari dei piccoli distretti rurali e delle «stanize» (villaggi di cosacchi). Il numero complessivo degli elettori eletti di ciascuna provincia è fissato in un elenco a parte. Le adunanze degli elettori eletti si compongono nelle due capitali di 150 membri ciascuna, e nelle altre città sopramenzionate di 80.

Sono esclusi dal diritto elettorale le donne, gli uomini sotto ai 25 anni, gli studenti, le persone appartenenti all'esercito o alla marina in servizio attivo, i nomadi, i cittadini stranieri e le persone che abbiano subito condanne per crimine, insolvenza o diserzione. Inoltre non partecipano alle elezioni i governatori, i vice-governatori, i prefetti di polizia e i loro aggiunti in quei luoghi nei quali esercitano le loro funzioni. Le donne possono eleggere per incarico del marito o dei figli; i padri possono cedere ai loro figli il diritto d'eleggere.

Alle adunanze degli elettori eletti partecipano: i possidenti che hanno terreni nella misura fissata in un prospetto a parte, i proprietari d'imprese minerarie nella misura fissata in un prospetto speciale, i proprietari d'imprese industriali del valore di almeno 15.000 rubli e i membri del clero che posseggono beni ecclesiastici nel relativo distretto. Alle adunanze elettorali delle città prendono parte persone che abbiano un possesso immobile di almeno 15.000 rubli, e gli industriali di prima categoria. Nelle città menzionate più sopra prendono parte alle adunanze elettorali i proprietari di immobili entro la città, del valore di almeno 3000 rubli per Pietroburgo e Mosca, e di 1500 per le altre città menzionate; inoltre gli industriali di prima categoria, e persone che paghino imposte su case affittate della decima categoria.

Nessuno può dare più d'un voto. Le elezioni si fanno sotto la sorveglianza del ministro dell'interno, dei governatori e dei prefetti di polizia. Per le elezioni nelle città su menzionate si istituisce per ciascun collegio elettorale una speciale commissione elettorale, che si comporrà del presidente e di due membri scelti dal sindaco fra le persone aventi diritto elettorale. L'elezione si fa segretamente mediante palle. Le adunanze elettorali delle città e delle provincie eleggono il numero di membri della Duma fissato in un elenco speciale, e anche questa elezione si fa segretamente mediante palle. A membri della Duma possono essere elette soltanto persone che acconsentano all'elezione. Gli impiegati dello Stato possono accettare l'elezione solo a patto che in pari tempo rinuncino al loro impiego. Si può proporsi come candidato alla Duma soltanto in un luogo in cui abbia sede l'adunanza elettorale, indipendentemente se città o campagna. Non si possono eleggere che persone le quali conoscano perfettamente la lingua russa.

Il commento favorevole di un giornale russo.

PIETROBURGO 19 (N). I giornali del pomeriggio, eccettuata la «Birschevia Viedomosti», pubblicano il manifesto, senza farvi commenti. La «Birschevia» dice: Oggi la vita russa è stata trasformata. I molti anni che il popolo russo visse senza diritti ed alla mercè dell'arbitrio, devono esser cancellati con la giornata odierna. La Russia non può più esser calpestata. Secondo il giornale, per accrescere l'entusiasmo per la guerra è necessaria ancora una cosa: una amnistia.

Il parere d'un liberale russo.
La lotta diverrà più ardente.

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» pubblica un colloquio avuto dal suo corrispondente berlinese con il celebre professore Michele Reutner, a proposito del manifesto imperiale. Il Reutner dichiarò che il progetto della Duma dell'impero è inaccettabile; esso è tutto fuorchè una costituzione. Può darsi che alcuni partiti non facciano nemmeno uso del diritto di voto. I partiti conservatori approfitteranno probabilmente di questo boicottaggio per formare una rappresentanza popolare conforme i desideri dell'assolutismo. Ma i partiti di Sinistra di fronte a questa parvenza di costituzione, passeranno all'offensiva. Il manifesto della costituzione inasprirà la situazione interna in Russia e farà sì che l'organizzazione della lotta a mano armata manifestatasi di recente anche nei circoli militari, diventerà più viva.

L'impressione ottimista in Francia.

PARIGI 19 (N). La stampa francese non commenta ancora il manifesto dello czar e la costituzione russa perchè i documenti furono comunicati troppo tardi nella notte. L'«Echo de Paris» ha in proposito da Pietroburgo che il manifesto segna per l'impero l'inizio di una nuova êra. Per quanto si può giudicarne, la promulgazione del decreto che istituisce la assemblea sarà bene accolta dalla maggioranza dei russi intellettuali, specialmente dai liberali. I radicali avrebbero certamente voluto di più, gli ultra conservatori di meno; ma le persone ragionevoli ritengono che l'istituzione dell'assemblea nazionale è sufficiente per il paese che comprende l'ottanta per cento di analfabeti. L'assemblea potrà poi ordinare a poco a poco tutte le riforme necessarie a seconda dei bisogni del popolo.

Il giudizio del „Times„

LONDRA 19 (N). Il «Times» scrive: La nuova costituzione russa è molto inferiore alle speranze concepite dai liberali, anche moderati, della Russia.

L'intervento di Roosevelt

nell'ora critica delle trattative di pace.

PORTSMOUTH 19 (Reuter). Si annuncia che il presidente Roosevelt pregò il plenipotenziario russo barone Rosen di volerlo raggiungere senza indugio a Oysterbay, giacchè desidera di comunicargli un dispaccio di carattere strettamente confidenziale.

OYSTERBAY 19 (Reuter). I plenipotenziari russi giungeranno qui stasera, e domani, per invito del presidente Roosevelt, conferiranno con lui. L'invito fu fatto iersera dopo una conferenza del presidente con Kaneko. I particolari di questa conferenza non sono noti, ma si sa che il presidente si adopera a tutt'uomo per indurre i delegati delle due parti belligeranti ad un accordo sodisfacente, e per evitare una rottura definitiva delle trattative.

De Rosen dal presidente a Oysterbay.

PORTSMOUTH 19 (Reuter). Il bar. Rosen è partito per Magnolia, accompagnato da Kudaschao: un po' più tardi vi si recò anche de Witte. Sembra certo che il presidente Roosevelt si sia rivolto tanto a Pietroburgo quanto a Tokio, pregando d'essere più concilianti e di non permettere che la conferenza per la pace termini senza successo. Si crede inoltre che si accorderà la cessione di Sachalin, e d'altra parte si ritiene che se il Giappone non rinunzierà alla pretesa d'un indennizzo non si giungerà ad un accordo. Perciò la decisione si deve aspettare da Tokio.

PORTSMOUTH 19 (Reuter). Il bar. Rosen non si è recato a Magnolia, come era stato annunziato, ma durante il viaggio ha cambiato treno e si è recato ad Oysterbay, dove stasera pranzerà da Roosevelt. Questo viaggio è considerato come un indizio che Roosevelt si adopera a scongiurare una rottura delle trattative.

Le ultime speranze.

PARIGI 19 (N). Si ha da Portsmouth che un membro della missione russa ha fatto la dichiarazione seguente: All'ora attuale si può considerare la rottura come avvenuta. Rimane ancora un barlume di speranza, ed è che i Governi di Tokio e di Pietroburgo ordinino ai loro rappresentanti di ricominciare le discussioni sugli articoli 5.o, 9.o, 10.o e 11.o. L'accordo può ancora raggiungersi, ma, a parlare francamente, non vi credo.

PORTSMOUTH 19 (N). Si ritiene che prima della prossima riunione di martedì la situazione possa essere cambiata in seguito alle pressioni esercitate dalle potenze europee sopra i belligeranti. Roosevelt si varrà della Francia e dell'Inghilterra per spingere la Russia a fare la pace.

I plenipotenziari giapponesi propensi a cedere.

NUOVA YORK 19 (B). Il «New York Times» reca da Portsmouth: I plenipotenziari giapponesi inviarono iersera a Tokio un cablogramma, proponendo di fare concessioni ai russi.

IN UNGHERIA.

Attacchi ufficiosi alla presidenza della Camera.

BUDAPEST 19 (N). Il «Pester Lloyd» sembra interpretare il pensiero del Governo attaccando violentemente la presidenza della Camera, perchè non corrispose all'invito direttole dal presidente dei ministri ad intervenire al pranzo di gala in occasione del genetliaco del re. Il giornale dice che l'astensione della presidenza della Camera è una dimostrazione diretta contro la persona del re.

Un altro incidente franco-marocchino.

Due algerini assaliti e spogliati da briganti.

PARIGI 19 (N). L'incidente marocchino si è alquanto aggravato per un nuovo fatto accaduto ieri. Si tratta di due istitutori algerini che, mentre passeggiavano lungo la spiaggia di fronte alla città di Tangeri, furono assaliti da una banda di contadini, maltrattati, minacciati con il fucile e spogliati di quanto indossavano. Nel fatto, come si vede, non ebbe parte diretta il Governo marocchino, ma la sua responsabilità non è meno riconosciuta per le gravi condizioni nelle quali dimostra di essere la pubblica sicurezza nei dintorni immediati della città. I giornali di Parigi commentano il fatto, osservando che se il Governo marocchino si crede nel diritto d'imprigionare i sudditi o i protetti francesi, è naturale che i sudditi del sultano si ritengano nel diritto di maltrattarli quando li incontrano.

Saint René Taillandier presentò al Maghzen le domande della Francia per la soluzione dell'incidente dell'arresto dell'algerino. Il Taillandier domanda la messa immediata in libertà dell'algerino, una indennità di mille «duros» e la destituzione del «caid» che commise questo atto arbitrario, trascinando l'algerino, che è commerciante, in una specie di tranello perchè non si arrischiava di arrestarlo di pieno giorno. Il Governo del sultano avendo risposto che l'algerino è mussulmano e come tale, avendo passato i confini del Marocco, dipende dalla giurisdizione del Governo marocchino, il Taillandier replicò energicamente, insistendo per l'immediata scarcerazione e aggiungendo che avrebbe chiesto un indennizzo di 100 «duros» per ogni giorno di ritardo. L'azione del rappresentante della Francia fu appoggiata energicamente dal Governo centrale, che a sua volta fu calorosamente appoggiato dalla stampa di ogni partito.

Il «Temps» di stasera, nel suo articolo di fondo, osserva giustamente che la Francia non è la sola interessata. Crede che il Governo marocchino sia tenuto ad osservare strettamente gli obblighi impostigli dai trattati. L'insicurezza e l'anarchia marocchina minacciano tutti gli stranieri e per conseguenza interessano tutte le potenze. Nello spirito indigeno marocchino un bianco vale un bianco e il trattamento inflitto oggi a un francese sarebbe domani inflitto a un tedesco o ad uno spagnuolo. E' indispensabile dunque prendere ogni volta che avviene una aggressione o un imprigionamento contrario alle capitolazioni, misure atte non solo ad ottenere le punizioni dei colpevoli, ma anche a prevenire il rinnovarsi di simili fatti.

Il «Matin» dice di sapere che il presidente dei ministri, Rouvier, diede telegraficamente all'inviato francese precise istruzioni, ed approvò il suo contegno.

La solidarietà della Germania.

BERLINO 19 (N). La «Nordd. Allg. Ztg.» scrive: Il trattamento ledente il diritto degli stranieri inflitto dalle autorità governative marocchine a un suddito franco-algerino, equivarrebbe, ammessa l'esattezza delle notizie di fonte francese, a un sopruso, contro il quale le potenze dovrebbero opporsi solidalmente. Sappiamo che il Governo tedesco ha ordinato subito al suo rappresentante a Fez di procedere alla soluzione di questa faccenda d'accordo col rappresentante francese.

Il prestito tedesco.

LONDRA 19 (N). Lo «Standard» ha da Tangeri: Nei circoli ufficiali non si dà importanza a quello che si chiama il prestito tedesco consentito al sultano. L'operazione è dovuta intieramente all'iniziativa di alcuni banchieri tedeschi che hanno fatto al sultano un prestito di 50 mila sterline garantito da un'ipoteca fondiaria, rimborsabile appena la conferenza avrà deciso dell'avvenire del Marocco. Il Governo francese fu informato delle condizioni alle quali si fece l'accordo, prima della firma dei documenti.

L'IMPIEGATO INDELICATO.

Una querela.

ROMA 19 (N). A proposito dello scandalo al ministero delle finanze, il «Cittadino» racconta che quando era ministro l'on. Wollemborg, fu presentato al ministro il bilancio nel quale fra altro figuravano 10.000 lire di spese per acquisto di chiodi. Il ministro, stupito, chiese spiegazioni. Gli fu risposto che nelle diecimila lire erano comprese anche piccole spese. Insospettito interrogò il fornitore domandandogli quanti chiodi avrebbe dato per 10.000 lire. Il fornitore rispose che per tale somma avrebbe potuto dare tanti chiodi da riempire il cortile del ministero. La cosa non ebbe seguito, perchè dopo tre giorni l'on. Wollemborg rassegnava le dimissioni da ministro. Il «Cittadino» fa l'elenco delle accuse contro il cav. Alinci, economo del Ministero delle finanze. Aggiunge, circa il letto del ministro Carcano, che il trasporto in casa dell'impiegato seguì il 12 gennaio.

ROMA 19 (N). L'economo del Ministero delle finanze ha mosso querela, accordando la prova di fatto, al direttore del «Cittadino».

Ancora sull'eccidio di Granmichele.

ROMA 19 (N). Telegrafano da Catania alla «Tribuna» a proposito del tragico fatto di Ganmichele, che fu il delegato Basilicò che provocò la sommossa, dando troppa importanza al discorso di un contadino. Senza le sue interruzioni tutto sarebbe terminato.

ROMA 19 (N). Secondo un telegramma da Granmichele al «Giornale d'Italia», i morti sarebbero 18, essendo morti altri due dei feriti. Del Circolo dei civili non restarono che le mura, tutto il resto fu bruciato: le pareti sono sgretolate e nere, i lampadari, il pavimento sono ridotti masse informi; la biblioteca è in cenere; le fiamme giunsero alle finestre del primo piano, ove si trova l'archivio municipale. Furono eseguiti 19 arresti, fra cui due donne.

Il tenente Festa avrebbe dichiarato che furono esplosi sessantasei colpi di fucile a mitraglia: di qui la grande quantità di feriti. Il prefetto chiese l'allontanamento del delegato Basilicò, essendo la sua presenza pericolosa.

La «Patria» pubblica un'intervista col prefetto Bedendo, che resse sette anni la prefettura di Catania. Disse che i partiti in Sicilia sono diversi da quelli dei paesi del continente: astraggono dalla questione politica generale per essere locali e personali; a ciò si aggiunge l'odio atavico fra popolani e civili. Esclude che il movente della sommossa fosse la tassa focatico, che non colpisce i contadini. Secondo lui, la sommossa sarebbe da attribuirsi ad uno dei tanti fenomeni di infatuazione collettiva, dovuta al carattere esplosivo del siciliano: nessuna causa esisteva per far nascere il dissidio fra contadini e civili. Un mese fa si recò sul luogo il sottoprefetto Pera e non constatò alcun grave sintomo di imminente agitazione. Quanto alle condizioni economiche di Granmichele, esse costituiscono una delle piaghe di cui molti comuni siciliani si lagnano, ma non si può ritenere che sia uno dei comuni più oppressi dal fiscalismo. Granmichele non ha infatti neppur dazio consumo. In sette anni il Bedendo vide scoppiare nella sua provincia dai 150 ai 200 tumulti e spesse volte dovette intervenire in piazza a mettere calma. Granmichele è uno dei comuni più turbolenti, anzi perciò ha presidio militare. Tuttavia le ultime elezioni amministrative furono fatte con pieno accordo dei partiti.

TRISTI AMORI (64)

— Questa sera mangerai con noi, - disse l'operaio, per tagliar corto ad ogni espansione - e ti sarà apparecchiato un letto alla buona.

— Vi ringrazio molto - rispose Giorgio, ma...

— Ma che? la mia proposta ti dispiacerebbe?

— Al contrario; ma mi pare... dico fra me che non è neppur giusto che abbandoni i vecchi...

— Per quello che si sono occupati di te quando eri agonizzante all'ospitale! Lascia andare questi vermi. Hai cuore, è bene, ma non bisogna che il sentimento ti incretinisca.

— Ma, signore, se io dessi loro quello che mi avanza della mercede, pagata la pensione, mi sembra che farei il mio dovere... E poi conosco il vecchio, se mi incontra, mi può fare un brutto tiro, mentre se chiarisco loro la faccenda, mi lascieranno tranquillo.

L'operaio, con profonda pietà, guardò il poveretto ancora tanto pallido; alzò le spalle, come chi è forzato d'approvare, poi:

— Sia - disse - ma non andrai solo da quella gente, altrimenti troverebbero ancora modo di averti presso di loro, e tu comincerasti da capo a condurre una vita miserabile. Dopotutto verun vincolo di sangue ti avvince a loro. Va ad attendermi a casa, quando avrò finito il lavoro, domanderò consiglio al dottore, andremo insieme in via Ramey: in questo modo essi avranno paura, e cesseranno di tormentarti.

Verso le sei Antonio ritornò e conferì col dottor Damtierre, il quale fu pure d'opinione di agire in modo da conoscere lo stato civile di Giorgio.

L'uomo ed il fanciullo s'avviarono verso via Ramey. Salirono sino ai tetti, e, picchiato all'uscio, intesero un passo strascicante avvicinarsi e una voce rauca domandare: «Chi è?»

— Sono io, mamma, io, lo Scoiattolo - disse Giorgetto.

La porta s'aperse. Rosa apparve, orribile, ripugnante e d'una sporcizia indescrivibile. Lo stupore paralizzò la megera vedendo comparire il fanciullo, che credva morto da lungo tempo. Dietro di lui, Antonio si nascondeva nell'ombra, sicchè Rosa non lo vide subito.

— Come! - esclamò ella - sei qui! Non sei crepato?

— Pare di no, poichè sono qui... Siete sola?

— Antonio non è quasi mai a casa. Non so dove passi le giornate. Quando ha sonno viene qui a dormire, poi se ne va senza inquietarsi sul mio conto... Quando gli domando qualche cosa, mi dice: «Mendica!» E mendico... quando ho tempo - concluse l'ignobile megera. - Entra, giacchè sei ritornato.

Giorgio, seguito da Antonio, entrò nella soffitta. Allora soltanto l'ubriacona s'accorse che il fanciullo non era solo.

— Chi è costui? - mormorò, abbandonandosi sopra una sedia.

— Un signore che vuol parlare con voi - disse Giorgio.

— Non voglio ricevere gente sconosciuta. Che volete da me?

— Prima di tutto - disse Antonio - voglio sapere come si chiama questo piccino?

— Eh?... dite?...

Rosa fremette e divenne ancora più livida.

— Rispondete; ve lo consiglio pel vostro bene.

— Hanno forse scoperto il mistero, in casa del marchese - pensava Rosa.

— Non comprendo il motivo della vostra domanda - disse poi ad alta voce. - Lo Scoiattolo non vi ha informato?

— Mi ha detto che l'avete raccolto quando era piccino, che sua madre era una lavandaia di nome Eufemia...

— Ebbene, e allora - brontolò Rosa rinfrancata.

— Queste informazioni non bastano per costituire uno stato civile - riprese l'operaio, istruito da Damtierre. - Perciò bisogna che m'informiate del nome di famiglia di questa lavandaia.

Rassicurata ormai, poichè comprendeva che non c'era da temere per lei, l'ubriacona riprese animo.

— Hanno bisogno di queste carte per procurare una posizione al signor Scoiattolo; in questo caso sono contenta, perchè se si ricorda che l'ho nutrito e adottato, penserà alla povera Rosa che, s'è ridotta a mendicare!...

— Non ho altre spiegazioni da darvi, proseguì Antonio; sappiate soltanto che Giorgio non condurrà più la vita vagabonda alla quale lo avevate abituato; imparerà un mestiere e siccome è dotato di ottimi sentimenti, non vi dimenticherà quando sarà in caso di aiutarvi. Però a condizione che voi e vostro marito lo lasciate tranquillo. Ogni mese il fanciullo vi porterà alcuni soldi.

A questa prospettiva l'ubriacona si fece più umana.

— Scusate se sono curiosa, vorrei sapere come ha trovato dei protettori? All'ospedale, forse

— Precisamente, disse Antonio per tagliar corto ad altre interrogazioni, e per ritornare sull'argomento che gli stava a cuore. Giorgio entra in una grande officina ed è perciò che gli occorrono le sue carte, soggiunse l'operaio sperando che la megera cadesse nella rete.

— Le sue carte? Non so dove sieno.

— Ma poichè conosceste la madre del piccino...

— La conoscevo e non la conoscevo. La incontravo talvolta da una amica che abitava nella stessa casa. Un giorno colei mi raccontò che Eufemia era morta tisica, lasciando un bambino. A quel tempo gli affari andavano bene, e presi con me il piccino.

— E' strano, disse Antonio, che non credeva a questo racconto, è strano che non abbiate domandato il nome di quella donna... che non abbiate avvertito alcuno... e specialmente che nessuno vi abbia disturbata su questa adozione singolare...

— Però la cosa sta in questi termini.

— Dove successe il fatto? - interrogò ancora l'operaio.

Rosa esitò un momento, poichè non si attendeva questa domanda. Antonio si accorse del suo turbamento e s'affermò in lui la certezza che la donna mentiva spudoratamente.

— Era, rispose finalmente costei con voce malferma, oh! dall'altra parte di Parigi, verso Bicetre.

— Il nome della vostra amica almeno? Indirizzandomi a lei, forse potrò ottenere un'informazione.

— A che vi servirebbe, anche Albertina è morta.

— Evidentemente era partito preso. Insospettita da questa insistenza, la complice di Survilliers si barricò dietro la sua ignoranza, la sua stupidità voluta. Antonio se ne andava colle pive nel sacco. Uscito che fu, Rosa si mise a riflettere.

— Lo stato civile dello Scoiattolo! ne farà a meno, l'erede della marchesa! Intanto sarei una sciocca se fra breve non avrò snidato il nuovo domicilio del fanciullo. La prima volta che verrà mi darà del danaro, ed io lo farò parlare.

Per consiglio di Filippo, Delacour s'occupò di regolare la condizione di Giorgio. Fu steso un atto dopo qualche tempo, e sui registri dello stato civile egli divenne un futuro soldato francese sotto il nome di Giorgio detto lo Scoiattolo. Antonio raccontò al dottore le strane risposte di Rosa e ne conclusero che un mistero avvolgeva la nascita del loro protetto . . .

. . . .

All'epoca stabilita, lo Scoiattolo andò in via Ramey a portare il civanzo della sua mercede a Rosa. Nella soffitta ove la luce penetrava attraverso l'inferriata dell'unica finestra, Giorgio trovò l'ubria-

Un altro conflitto fra contadini e carabinieri.

Quattro feriti.

ARTENA (prov. di Roma) 19 (N). Circa trecento contadini invasero il Municipio ingiungendo al regio commissario di abbandonare l'ufficio. Questi consegnò le chiavi del Municipio al brigadiere dei carabinieri. Avvertiti, gunsero il sottoprefetto di Velletri, un delegato e un capitano dei carabinieri. Mentre erano radunati al Municipio la folla cominciò a scagliar sassi contro il Municipio e sparò anche due colpi di fucile ferendo una guardia e tre carabinieri. Allora la forza esplose i fucili in aria. La folla si disperse. Furono operati parecchi arresti.

I drammi della miseria.
Sgozza moglie e figli e si uccide.

PARIGI 19 (N). Nel vicino paese di Nogent avvenne un'orribile tragedia. Un ingegnere privo di lavoro, stretto dalla miseria, determinò di suicidarsi, ma non seppe resistere all'idea di abbandonare la moglie e i figli. Perciò, prima di compiere il passo disperato, sgozzò la moglie e i suoi tre bambini, avvertendone per lettera il commissario del quartiere.

Uragano devastatore.

MESSINA 19 (N). Un violento uragano distrusse i raccolti. I danni superano i due milioni.

Il tenore Tamagno in gravi condizioni.

VARESE 19 (N). Il tenore comm. Tamagno fu colto nuovamente da congestione cerebrale. Versa in gravissime condizioni.

CRONACA LOCALE

Un nobile scritto sulla questione universitaria.

L'illustre professor Alberto de Eccher, che a Firenze tiene alto l'onore della sua patria trentina, ha diretto ad un amico un'ampia lettera sulla questione universitaria. Ne ricaviamo i brani più importanti, nei quali riscontriamo confermati pensieri ripetutamente espressi su queste colonne.

Dopo aver accennato al congresso studentesco di Tione, al voto e alla discussione svoltasi, il prof. Eccher scrive:

Quando si potrebbe accettare Rovereto?

«Io non annoterei fra i giorni nefasti l'otto luglio, giorno in cui la Commissione del bilancio votò il progetto universitario italiano. Quel giorno io lo metto fra i giorni fausti. Vogliasi o no, l'assoluto diritto nostro ad avere una Università italiana in terra italiana, e l'assoluta necessità da parte del Governo di accordarcela, sono in quella votazione solennemente consacrati. Noi dobbiamo quindi essere contenti del deliberato che ci rende giustizia. Il male è che il Governo con una mano vorrebbe dare, e coll'altra ritirare, e così noi siamo obbligati a combattere il «modo» come il Governo presume attuare il suo deliberato. Se il Governo dicesse chiaramente: «per questi motivi devo per il momento limitarmi all'erezione di una incompleta Facoltà giuridica, che però sarà esclusivamente italiana», giacchè riconosco che lo Statuto non mi autorizza ad imporvi lo studio d'altra lingua; ma «assumo formale, assoluto impegno» che entro cinque (?) anni avrò provveduto anche alla Facoltà filosofica, e che entro otto (?) anni l'Università sarà completata colla Facoltà medica, il che trae per necessaria conseguenza che l'intera Università venga allora traslocata a Trieste; e per questo po' di tempo è duopo vi accontentiate della sede modestissima di Rovereto, dove la pongo per non creare nella capitale del Trentino un istituto provvisorio che più rincrescerebbe il toglierlo quando la Università sarà traslocata a Trieste, unica città dove possa prosperare... se così, e chiaramente, il Governo parlasse... alla buon'ora! Sarebbe il caso di esigere solenni impegni, che assicurassero la vita della futura Università, e frattanto potrebbero gli studenti frequentare qualche poco anche l'Università di Rovereto, chè cacciarvisi e passarvi tutti gli anni di studio sarebbe un suicidio. Ma il Governo questo non dice e meno promette, e ciò che accorda contamina coll'aggiunta di cattedre tedesche, nè ai deputati nostri riuscirà certo a cavargli sicure promesse nel senso da me accennato. E allora? Al «Trieste o nulla» ci spinge lo stesso Governo, che poi se ne lagna!

La «sosta» a Rovereto!

Il patriota trentino è profondamente preoccupato delle lotte intestine minaccianti la solidarietà dei Trentini, e non solo nel campo universitario, e riprende:

«Tornando all' impresa di Rovereto: riuscirà? non riuscirà? Intanto un senso di intimo malessere serpeggia in paese, ed il «Raccoglitore» di Rovereto concella dal motto che dovrebbe essere a tutti sacro, la parola «nulla». - Ma se quel nulla è tutto? - Una volta incappati nella rete il paese è perduto. Se l'Accademia di Rovereto sarà frequentata, e non mancheranno adescamenti perchè lo sia, potrà darsi che col tempo vi si ponga accanto la Facoltà teologica, e magari anche una Facoltà filosofica semi-tedesca. Mai sarà completata. Se circostanze imprevedibili obbligassero il Governo a concedere anche una Facoltà medica, sarà eretta magari a Trieste; ma sola. Divide et divide! Da Rovereto nulla sarà smosso: si presta troppo bene ad una Facoltà teologica, e là sarà la pepiniera dei futuri istruttori ed educatori della nostra gioventù! Se poi non attecchirà, dopo un certo numero d'anni, miseramente morrà; e la sua morte sarà validissimo argomento per non concedere più un istituto di studi superiori.

«Io non so comprendere come mai il professor Menestrina possa parlare di venti, trenta anni, di sosta a Rovereto che afferma un nulla nella vita delle nazioni, dopo i quali, secondo lui ci potrebbe essere data l'Università a Trieste!! Venti, trenta anni bastano a snervare, asservire, imbastardire, egregio signor professore; - venti, trenta anni di lotta a ritemprare. Non vi accorgete come ogni alito di vita si vada grado grado spegnendo perfino nei nostri istituti secondari, sicchè lo stesso Governo si indusse a sopprimere pochi anni fa il Ginnasio di Rovereto; e vorreste vi fiorisse una Università? Ma poi ciò che offre il Governo a Rovereto è indegno di un popolo che si rispetti. Io, se fossi studente, farei mille esami di giurisprudenza in lingua tedesca presso le grandi Università austriache, piuttosto che un solo esame di tedesco a Rovereto. Siamo italiani per amor del Cielo? e con gli aborti siamo spartani.

I grandi centri.

«Io non so darmi ragione del come da professori si possa nemmeno pensare che un'Accademia giuridica, sia pure a Trento, possa costituire un vero centro di istruzione superiore! Voi potrete fare de' notai, non farete un giurista, un cittadino illuminato, un legislatore, e ciò sapete al pari di me. Lasciate che i nostri studenti frequentino le grandi università, invogliateli a passare, uno, meglio due anni in Italia, dovessero anche ritardare di un anno i loro esami; quell'anno sarà guadagnato alla loro coltura, alla loro educazione civile. Oggi la scienza non si può fare che ne' grandi centri, ove abbondano i mezzi, e ferve la vita; nelle piccole città non farete mai degli uomini. Mandare gli studenti a Rovereto sarebbe un uccidere le anime loro, anche se si togliessero di mezzo tutti gli insegnamenti tedeschi.»

La questione politica.

Dopo aspre parole contro i professori della Facoltà italiana per i consigli dati agli studenti di adagiarsi all'istituto di Rovereto, il prof. Eccher si occupa del noto articolo della «Nuova Antologia» e fra altro scrive:

«Il voler complicare la quistione universitaria colla politica, è per me grave errore che nuoce. Come italiani abbiamo dalla Costituzione il diritto di conservare la nostra nazionalità, di volerla rispettata, di difenderci contro l'imbastardimento, che con aperta e protetta ingiustizia d'ogni parte ci preme, di istruirci nella nostra lingua, di vivere da italiani. E poichè siamo anche in numero più che sufficiente, abbiamo diritto ad una «completa Università italiana». Se noi la chiediamo compatti a Trieste, questo non è atto politico; la chiediamo a Trieste perchè in nessun'altra città italiana può essere fondata se deve esser vitale. Accettarla nel Trentino sarebbe un non comprendere il significato della parola Università; e allora perchè chiederla? Il Governo avrebbe l'obbligo di negarcela. Se il Governo volesse rimettere, lo dico per dire, ad arbitri scelti fra le nazioni che non abbiano speciali interessi politici sia coll'Italia, sia coll'Austria e colla Germania, la designazione del luogo dove l'Università dovrebbe sorgere, sicuramente verrebbe scelta Trieste. I ministri stessi austriaci sono, e devono essere, persuasi che un'Univerità italiana non può esistere che a Trieste. Il non concederla è ingiustizia; il relegarla a Rovereto sarebbe insidia e da parte nostra l'accettarla tradimento.

«Perchè nell'articolo della «Nuova Antologia» si tira subdolamente in campo la politica? Cosa giusta basta a se stessa; a certe arti non ricorrono che le cause sballate. Qualunque possano essere i rapporti fra i Governi di Vienna e di Roma, cessiamo noi per questo d'essere italiani? Scemano i nostri diritti? Questi noi vogliamo, questi noi dobbiamo difendere, strenuamente, sempre. Noi chiediamo giustizia. Comprimere una nazionalità è rinvigorirla. Ogni fede vuole i suoi martiri, e nessun bene materiale può saziare l'uomo che, se degno di tal nome, solo un'alta idealità può guidare, e confortare. Ci sentiamo degni del nome italiano? Sentiamo in noi tutto l'orgoglio d'esser figli di Roma? Ebbene, ciascuno al suo posto, senza esitazioni, senza transazioni, senza vigliaccherie, pronti al sacrificio, che può esser tormento del corpo ma è pur sempre ebbrezza dell'anima. Excelsior.»

Si vorrebbe ritornare ad Innsbruck.

Da una corrispondenza da Innsbruck rileviamo che quei giornali tornano ad occuparsi con passione del problema universitario italiano. E' interessante fra altro che i clericali conservatori accarezzino il ripristinamento dei corsi paralleli a Innsbruck; e le «Innsbrucker Nachritchten» consigliano agli italiani di rinunziare, ora con decoro piuttosto che poi con disonore all'Università di Trieste. «E quant'al resto, gli studenti italiani ritornino agli atenei tedeschi, s'abbeverino ancora alle fonti deliziose e corroboranti donde zampilla, pura ed incorrotta, la scienza tedesca: ecco il meglio che possono fare. I tedeschi, nel medioevo, non s'affollavano attorno alle cattedre di Bologna?»

L'articolista conviene, dopo questo esilarante invito, nell'impossibilità di creare una Università che viva e prosperi, a Rovereto.

Il voto di Trentc.

Il podestà di Trento avv. Silli ha comunicato all'Associazione Patria l'ordine del giorno votato da quel Consiglio municipale contro il progetto universitario di Rovereto e per la Università italiana a Trieste. Il testo di quell'ordine del giorno fu da noi già pubblicato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. G. B. Sencig, dalla sig.a Giuseppina Almeda, cor. 10; dal dott. V. Farolfi cor. 15.

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Fanelli, raccolte nella trattoria Picchi dagli amici, cor. 28.

Per onorare la memoria della sig.a Carolina ved. Repich, dalla famiglia Gonano, cor. 5.

Da V. M. per un mancato pagamento cor. 0.60. Da Amelia per scommessa perduta, cor. 1.

Come si preparano le liste dei giurati. La Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana ha pubblicato una circolare diretta ai Podestà aderenti alla sua organizzazione e riflettente il modo seguito dai Comuni nella compilazione delle liste primitive delle persone idonee all'ufficio di giurato. Poichè gli inconvenienti e i danni che in linea morale e nazionale sono resi possibili da tale sistema, non sono ignoti neanche alla nostra Corte d'Assise, riteniamo opportuno di riprodurre i concetti fondamentali della circolare accennata.

Molti Comuni a cui spetta di compilare la prima lista largheggiano cioè nella esclusione dalla lista anche di persone che possedendo le qualifiche volute dalla legge, non possono far valere alcun titolo legale di esenzione. Con ciò se da una parte rendono un favore ai singoli, arrecano dall'altra grave pregiudizio alla più retta funzione dell'istituto dei giurati. Poichè - ridotte di soverchio le liste primitive - la scelta per la formazione delle liste annuali dei giurati, seguendo fra minor numero di persone, risulta necessariamente meno eletta, mentre all'esercizio dell'ufficio di giurato vengono sottratti ottimi elementi, a danno non solo dell'amministrazione della giustizia, ma anche degli inscritti nelle liste in generale, i quali tanto più spesso sono chiamati all'oneroso ufficio quanto minore è il numero delle persone fra le quali può seguire la scelta.

Inoltre tale procedimento dei nostri Comuni porta con sè uno squilibrio fra gli elementi urbani e gli elementi rurali nella formazione delle liste annuali dei giurati. I Comuni di campagna e in genere specialmente i Comuni slavi, non essendo per esperienza tanto generosi nella esclusione dalle liste primitive di persone anche solo esteriormente idonee all'ufficio di giurato, forniscono un contingente di candidati a tale ufficio, relativamente maggiore dei Comuni urbani e in ogni caso sproporzionato alla loro effettiva importanza e al grado di media cultura che pur dovrebbe essere normativo per così delicato munere. S'aggiunge che gli inscritti nelle liste primitive dei Comuni slavi vengono preferiti nella formazione delle liste annuali non solo perchè in relazione più numerosi, ma anche perchè questi Comuni, a differenza dei Comuni italiani, sono più larghi nella indicazione, voluta dalla legge, delle «lingue intese» dai singoli inscritti.

Ad ovviare alle conseguenze di tale trattamento, il cui danno e per il prestigio delle Corti d'Assise paesane e per il loro carattere nazionale è troppo evidente, ed ebbe anche troppe conferme nei fatti degli ultimi anni, la Commissione permanente raccomandò caldamente ai Podestà di applicare nel modo più rigoroso le disposizioni della legge riguardante la formazione delle liste dei giurati, facendo intendere ai comunisti postulanti illegali esenzioni i motivi patriottici e civili, per i quali l'essere chiamato all'ufficio di giurato deve ridondare ad onore, che più che evitato, deve essere ambito.

Insieme la Commissione permanente non dimentica la necessità di una sollecita riforma della legge citata, in ciò che riflette la rifusione delle spese effettivamente incontrate dai giurati perchè tale rifusione segua in tal modo e in tale ampiezza che l'ufficio di collaboratori alla giustizia punitiva non costituisca per i cittadini un troppo sensibile danno materiale.

La concorrenza fra Venezia e Trieste. In seguito alla notizia delle proposte presentate dalla Commissione reale italiana per i servizi marittimi circa nuove linee di navigazioni da istituirsi a favore di Venezia, la presidenza della locale Camera di commercio si occupò dell'argomento per render possibile alla corporazione commerciale di prendere tosto nell'argomento quelle deliberazioni che valessero a tutelare gli interessi dell'emporio di Trieste. Poichè però la assenza di numerosi consiglieri rende difficile una seduta della Camera di commercio, la presidenza deliberò di convocare in argomento una seduta cumulativa dei membri della Deputazione di Borsa e della Commissione ai trasporti marittimi.

I romanzeschi. La morte di un giovinetto in una grotta! E' la tragica fine di uno di quei grandi iridiscenti romanzi di avventure che costituiscono, senza che noi lo sappiamo, senza che gli altri lo vedano in noi, tutta l'infanzia, tutta la prima giovinezza nostra. Vittima dell'ardita e sognatrice poesia di un'età nella quale «non si presente la morte», questa salma ci riapre agli occhi tutto un mondo da cui gli anni menano sempre più lontano.

L'infanzia... Che ricordiamo noi della segreta vita dell'infanzia?... Che ricordiamo dei perchè di quell'ansia cupida con la quale i fanciulli si avviano fuor di casa? di quel serio fervore col quale si riuniscono a frotte, lunge dagli occhi dei parenti, sentendosi soli fra loro e nella libertà? di quei ritorni sotto il tetto domestico, bianchi gli abiti e le calzature di polvere, stringendo nervosamente un fazzoletto per non far apparire che esso fascia una mano ferita, cercando spianare il broncio perchè non si sospetti lo smacco d'una battosta, o correndo furtivi a lavare il capo perchè scompaia il rosso aggrumato di una macchia di sangue?

Gli adulti escludono l'esistenza del romanzo di avventure dalla vita; hanno cura di mettersi sopra una via dritta e reale che non abbandoneranno più; e vedono tutti i destini umani sotto lo stesso punto di vista. Invece, l'avventura e lo spirito d'avventura esistono intorno a loro. Esistono nei fanciulli; esistono nei giovanissimi. La cavalleria vagabonda dell'«Orlando furioso», i pericolosi cimenti degli eroi di Giulio Verne, le mirifiche vicende delle fiabe, le tenaci energie dei grandi viaggi di esplorazione, gli epici furori narrati dalla storia, tutto ciò si tramuta in sogno suggestivo e avvolgente: i fanciulli quando escono di casa e vanno a viver tra loro, escono talvolta veramente dalla realtà della vita per trasfigurarsi nei personaggi della loro imaginazione: rientrano nella realtà quando tornano al tetto e si disciplinano all'occhio scrutatore della famiglia.

*

Tutto diviene impresa a certe età. Andare al bagno risponde molte volte alla concezione romanzesca di una lotta col mare e di una sfida tra domatori dell'immane elemento. Fare una passeggiata equivale a esplorare paese ignoto: un rigagnolo è seguito verso le sorgenti come un fiume misterioso, e una collina alquanto ripida è ascesa con la stessa foga di chi assale l'alta montagna. Scalare un muricciuolo non è da meno che superare la cinta di una fortezza. E sempre, e dappertutto, se non è la delizia ansiosa dell'ignoto, è la guerra: la guerra di partito o di fazione infantile, la guerra con tutte le sue insidie e le sue battaglie e le rabbie delle sue vittorie e le onte delle sue sconfitte; la guerra per la guerra: che si inizia con una marzialità aggressiva dello spirito, che culmina in una bastonatura o in una sassaiola, che finisce con qualche danno dell'uno o dell'altro e con lo stoico coraggio di chi dissimula il dolore della sua piccola ferita. Vi è mai avvenuto di imbattervi in qualche frotta di ragazzi che non camminano più, ma volano, si avventano per la via, coi pugni stretti, con gli occhi scintillanti, rimandando dall'uno all'altro la frase incitatrice: - Ogi po' ghe le dèmo - ? E vi è mai avvenuto di sentire tra le fronde del Boschetto un correre, un gridare provocante, un ansare affannato di tafferuglio, mentre fremono e si scompigliano gli alberi che tolgono lo spettacolo della mischia?

I ragazzi sono usciti di casa a prender aria; vivono a loro modo la loro vita; si fanno felici o si fanno infelici senza dipender da nessuno nei giuochi arditi che rappresentano per il momento tanta parte del loro destino; vengono in fama di forti fra i loro compagni, o commettono le inconsapevoli vigliaccherie che poi faranno ardere più vivo nel loro sangue il desiderio vendicativo della rivincita e determineranno tanta parte del loro carattere. Gli uomini vanno così formandosi in una vita che è essenzialmente di fantasia. I genitori non ne sanno nulla: i ragazzi sono usciti di casa a prender aria....

*

Tutto ciò dura per qualche anno; dura fino alla trasformazione dell'infanzia in adolescenza. Allora, per quei pochi, per quegli eletti, in cui lo spirito dell'avventura non si dilegua nello scetticismo e nella materialità che i nostri tempi mettono molto presto nell'animo dei giovani, le cose che furono dell'imaginazione si fanno più serie, si fanno più reali, si fanno vere imprese dell'energia umana. Le gite smisuratamente lunghe in bicicletta, le rampicate dove il sasso non basta al piede e dove il cervello sente l'impressione ammonitrice del sottostante abisso, le esplorazioni di grotte, le marcie spossanti con lo stomaco appena contentato di pochi soldi di pane e d'un bicchiere di vino: questo è il poema di sfida alla realtà che piace all'adolescenza...

Di solito, il coraggio è pieno, l'animo è in un'estasi, le forze sono fresche come se risvegliate in un mattino di primavera: sola manca la suprema virtù moderatrice: l'esperienza. Si crede poter volare con la bicicletta sulle strade della terra con la rapidità d'un occhio che circoscrive la breve carta geografica; si sta in bilico sul precipizio con gli stivaletti lisci da città calzati ai piedi e sdrucciolanti sulle levigature della pietra; si va per monti senza guida; si scende nelle grotte lacerandosi le mani a una corda lanciata nel vuoto, come se si fosse in una palestra di ginnastica. Si tien conto di tutto, fuorchè dei consigli e dei mezzi per preservarsi dalla morte. Si mette magari un certo ripicco a fare quello che gli altri non fanno, con la persuasione che costoro abbiano troppo poco fidato del loro corpo e del loro coraggio. Si è nella realtà, ma più con un senso romanzesco di essa che con un senso reale; vale a dire si è in pari tempo nella follia. Si crede poterci essere di pieno diritto. La giovinezza è così forte! La morte è tanto lontana!

E' sempre tanto vicina, purtroppo...

Una festa di beneficenza organizzata dalla Società Operaia. Per domenica ventura, 27 corr., è preannunciata una grande festa campestre nel giardino al Belvedere (sotto il Castello), organizzata dalla Società Operaia triestina a beneficio dei fondi «cronicità» e «vecchiaia».

Congressi sociali. Il Club famigliare terrà martedì sera, alle 8.30, nella sede sociale, il XVII congresso ordinario. All'ordine del giorno stanno fra altro la presentazione del bilancio e l'elezione della rappresentanza sociale.

* Il Consorzio dei pistori terrà martedì alle 5 pom., nella sede sociale, un congresso straordinario per la discussione del deliberato degli attinenti, del 14 maggio, sull'orario domenicale, e per la elezione delle cariche sociali.

Nuptialia. La gentile signorina Giovannina Codelia ha unito le sue sorti a quelle del sig. Guglielmo Genel.

— La gentile signorina Olga Bais si è unita ieri in matrimonio col sig. Giovanni Degrassi.

— La gentile signorina Linda Bonetti andò sposa al sig. Tonio Slivar.

— La gentile signorina Gilberta Debeuz si unì ieri in matrimonio col signor Luigi Doppelbauer.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto giovine Grazietto Cassab, dai signori: Vittorio Benporat cor. 15, Vittorio Sinigaglia cor. 5, Marcello Sinigaglia cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Repich dai signori Francesco Weiss e cons. cor. 10 a favore della Guardia medica.

Il cineografo americano di piazza della Borsa presentò ieri la seconda serie di quadri, fra cui interessanti quelli raffiguranti vari quadri della vita di «Maria Antonietta». Divertenti i quadri «Snidatori d'uccelli» e «Ladri notturni», questo ultimo per noi sempre di attualità.

Sarebbe raccomandabile di lasciare un breve intervallo fra un quadro e l'altro. La sala è sempre benissimo frequentata.

I DRAMMI DELLE GROTTE.
La tragica avventura di tre studenti.
Una giovane esistenza troncata.

Come brevemente raccontammo nell'edizione serale, iermattina in città si sparse la voce della tragica impresa di tre studenti ch'erano discesi in una grotta sulla strada di Cesiano, e riferimmo pure che uno di essi, Graziadio Cassab, vi aveva trovata la morte mentre i suoi compagni, Giovanni Giraldi e Francesco Bastiancich, vennero salvati.

Su questo tragico fatto il nostro «reporter» inviato sul luogo ci fornisce la seguente descrizione:

LO SPAVENTO DI UN PASTORE SUPERSTIZIOSO.

Il pastore Antonio Daneu, dimorante al N. 276 di Opicina, ieri alle sei del mattino si trovava con le sue mandrie a circa due chilometri del villaggio, sulla strada di Cesiano, a sinistra, in direzione di Fernetig. Passando di là, egli si accostava ad una« foiba» situata in prossimità del casello N. 835, della linea della Meridionale, «foiba» dai contadini denominata Grotta del Tasso.

— Aiuto, salvene, aiuto! udì gridare il Daneu, in quel momento. Egli si arrischiò di avvicinarsi e chiedere chi fosse là nel fondo della grotta. Gli fu chiesto di nuovo aiuto, ed egli esortò chi gridava ad uscire di là, ma non fu obbedito. Impressionato da questa circostanza imaginò gli avessero parlato degli spiriti e si allontanò in tutta fretta, pauroso nella sua cieca e stupida superstizione.

Il Daneu era tutto sconvolto, quando s'incontrò col guardiano campestre Francesco Messar, che gli chiese perchè fosse così turbato e raccontò come gli spiriti dal fondo della foiba avessero chiamato aiuto.

Il Messar uomo pratico pensò subito che qualche essere vivente corresse pericolo, percui corse tosto vicino all'imboccatura della grotta. Quivi giunto si accorse che ad un albero vicino era attaccata una corda che scendeva nella grotta, per cui emise alcuni fischi. Si ripeterono tosto le grida:

AIUTO, SALVATECI! ABBIAMO FAME!

Il Messer corse ad avvertire della cosa il capovilla signor Tommaso Daneu il quale la comunicò al capoposto di gendarmeria sig. Francesco Gregorsich, ed entrambi, seguiti d'alcuni villici si recarono alla grotta muniti di corde, di generi alimentari e di vivande.

— In quanti siete? chiese dall'alto il capoposto di gendarmeria.

— In due! si rispose dal fondo della grotta.

Con la corda venne calato nella «foiba» un canestro con generi alimentari e vino, canestro che ritornò a riveder il sole completamente vuoto.

— Pane, pane, ancora pane! si gridava quasi subito dal fondo della grotta, e di nuovo si fece scendere il canestro con del pane.

Alcuni villici si offrirono di scendere nella «foiba» ma il capovilla e il capoposto stimarono prudente di non permettere loro di arrischiarvisi, mancando gli attrezzi necessari, e disposero perchè si chiamassero telefonicamente i vigili di Trieste.

UN PADRE ALLA RICERCA DEL FIGLIO.

Il possidente signor Basilio Cassab, abitante in via Chiozza N. 20, aveva passata l'altra notte vegliando. L'unico suo figlio Graziadio, erasi allontanato da casa venerdì nel pomeriggio, manifestando l'intenzione di recarsi a visitare una grotta presso Opicina, assieme a due amici, e non era più rincasato. Fino alle due di notte il signor Cassab aveva atteso il figlio al caffè Fabris, poi pensando che fosse giunto in città da qualche altra parte, ritornò a casa, ma il giovanetto non era stato ancora veduto. Il signor Cassab temendo che gli fosse capitata disgrazia si recò all'Ospedale, alla Guardia medica e alla Polizia. Ma in nessun luogo potè avere notizia del figlio. Attese che facesse giorno corse in casa degli amici del figlio, Giovanni Giraldi, abitante al N. 56 di via Chiozza e Francesco Bastiancich, al N. 14 di via della Caserma, i quali dovevano essere i compagni turisti del Cassab. I due giovanotti non erano rincasati neppur essi, e le rispettive famiglie avevano passata la notte in angoscia, come il Cassab. Comprendendo ormai che doveva essere accaduta qualche disgrazia, il signor Cassab, ch'è membro della Società Alpina delle Giulie, corse a chiamare il signor Eugenio Boegan, abitante al N. 9 di via del Farneto, il quale è presidente della Commissione Grotte, e comunicatigli i suoi sospetti, lo pregò di essergli di guida nelle ricerche. Il signor Boegan aderì, ed entrambi partirono in carrozza per Opicina. Giunti colà appresero tosto la notizia delle grida di aiuto che erano partite dalla Grotta del Tasso, e si recarono sul luogo.

IL SALVATAGGIO.

Il signor Boegan telefonò a Santa Croce dove l'Alpina delle Giulie ha un ricco deposito di attrezzi di salvataggio, e con la carrozza si recò poi a Trebiciano dove c'è un altro deposito di attrezzi, della stessa società. Ritornò quindi alla grotta accompagnato dal sig. Stüchler, depositario degli attrezzi, e con tutto l'occorrente per il salvataggio. Servendosi di una scala di corda il signor Boegan discese e risalì poco dopo con uno dei giovani, il Giraldi.

Il giovanotto giunse a rivedere il sole in uno stato compassionevolissimo. Appena vide la luce chiuse gli occhi, e livido in volto com'era sembrava morto. Tutti i presenti si affaccendarono a soccorrerlo, somministrandogli dei cordiali.

— In quanti siete? gli chiese il capoposto appena fu in grado di parlare.

— In due! rispose il giovane.

— Come in due? Non eravate in tre?

— Semo in due! ripetè ancora il Giraldi, e colto da singulti, non potè proseguire.

Intuendo la disgrazia toccata al terzo, e dubitando che lo stesso fosse il figlio del Cassab, i presenti tennero in disparte il povero padre, e ne chiesero contezza al Giraldi: Sì, eravamo in tre, ma il Cassab voleva salire. Abbiamo udito due grida, poi un tonfo... e non l'abbiamo più veduto!

E detto ciò il giovanetto proruppe in singhiozzi.

Frattanto ridisceso, il signor Boegan, risalì con il Bastiancich, che appena deposto sull'erba, alla luce, diede un sospiro e svenne. Le cure prestategli dai presenti valsero a fargli in breve riprendere i sensi.

— E mio figlio? Che cos'è di mio figlio? chiedeva ansioso il Cassab, ma i

---

cona che disputava con Emilio. Il brigante s'era slogato un piede e doveva restare a casa per qualche giorno. L'entrata di Giorgio ricondusse una calma passeggera; i coniugi dimenticarono il loro rancore per occuparsi del nuovo venuto, che depose sulla tavola zoppicante alcune monete d'argento dicendo:

— Ecco quanto posso fare pel momento, però mi fu promesso un aumento, e allora potrò darvi di più.

— Dove lavori? - interrogò Emilio, fissando il suo sguardo duro e freddo sulla sua antica vittima.

— All'officina Salneuve via Championnet - rispose il fanciullo, non credendo necessario farne un mistero.

— Hai qualche cosa da sgraffignare là entro?

— No! - disse Giorgio tutto interdetto.

— Allora, non vi trattengo oltre, mio principe! A buon rivederci!

Nel momento in cui il fanciullo stava per uscire, una mano brutale si pose sulla sua spalla.

— La vecchia m'ha raccontato che hai chi ti protegge. Che ti domando io? Del danaro, quello che hai promesso tutti i mesi, ma bada di non mancare, altrimenti guai a te!

— A che scopo queste parole? - disse sdegnoso il ragazzo. — Non sono un bugiardo, e quanto ho promesso manterrò.

Il bandito, reso timido, malgrado la sua insolenza, dallo sguardo fiero e dignitoso del ragazzo, allentò la stretta...

Giorgio se n'andò. Non era ancora giunto al termine della scala che udì un forte tumulto. Era la coppia che si contendeva avidamente l'esigua somma portata da lui... Alzando gli occhi al cielo, Giorgio pronunciò con fervore: Grazie! grazie mio Dio d'avermi concesso che esca da quell' inferno! Grazie, piccola Maddalena, per avermi teso la mano. Domandami la vita, un giorno, per compensarti e di tutto cuore te la darò!

Fine della parte seconda.

PARTE TERZA.

I.

— Andiamo, figliuola - diceva Antonio - sta un po' tranquilla.

— Oh! papà, tu mi rimbrotti per nascondere i tuoi sentimenti, perchè sono certa, che sei impaziente quanto me!

— Certo che mi preme di rivedere Giorgio! Soltanto resto al mio posto, e non corro dalla porta alla finestra!

— E' lungo tempo che siamo separati, papà, noi ci amiamo tanto! Mi sembra che non giungerà mai il momento di andare alla stazione!

Finalmente Giovanna entrò nella stanza da pranzo. Filippo apparve, sorridente, felice, e subito i nostri quattro amici si diressero verso la stazione del Nord.

Essi andavano ad incontrare Giorgio, che, dopo due anni d'assenza, ritornava, e la stessa gioia, la stessa speranza brillava negli occhi di coloro pei quali questo ritorno era una festa. Dal giorno in cui abbiamo lasciato lo Scoiattolo, erano trascorsi circa dieci anni. L'adolescente di quell'epoca era oggi un giovane grande e bello dallo sguardo dolce, dalla fisonomia franca e leale.

Una leggera peluria gli ombreggiava le labbra.

Aveva quasi ventiquattro anni, Maddalena, la sua bella protettrice d'un tempo, era prossima ai diciannove. Nello splendore della sua gioventù ella assomigliava ad un fiore appena sbocciato.

La sua educazione era perfetta poichè Filippo che s'era affezionato a lei, aveva messo ogni cura.

Giorgio e Maddalena s'erano istruiti in grazia al medico che consacrava loro tutte le sere. Poi, volendo che la giovanetta si trovasse preparata alle lotte amare dell'esistenza, i suoi genitori, consigliati dal loro devoto amico, le diedero una professione. Artista nell'anima, Maddalena si dedicò al disegno d'ornato. Una fabbrica di carte da parato utilizzava l'arte della nostra amica, rimunerandola vantaggiosamente. Da donna esperta, Giovanna decise che i guadagni di sua figlia fossero destinati a lei sola. Prima per il suo corredo, poi per costituire una piccola dote alla quale Damtierre, voleva partecipare. Vivendo con poco, il medico economizzava pei suoi due figli, come si compiaceva di chiamare Giorgio e Maddalena, e, forse d'accordo con Delacour, formava il progetto d'unire un giorno alla giovane, il compagno della sua infanzia.

L'apprendista dell'officina Salneuve era divenuto in breve, in grazia della sua intelligenza, del suo amore al lavoro, meglio che un semplice operaio.

Curioso di vedere ciò che addiverrebbe il suo protetto, il signor Salneuve l'aveva fatto passare da un lavoratorio all'altro, perchè acquistasse le cognizioni necessarie e sviluppasse le sue attitudini; poi, un giorno, quando Giorgio aveva diciasette anni, l'industriale lo fece chiamare nel suo ufficio.

— Mio caro - gli disse - sarebbe un delitto lasciar vegetare in una fabbrica un'energia, una forza creatrice come la vostra. Voglio per voi un avvenire più bello, intendo che le vostre idee vedano la luce, infine voglio fare di voi il mio braccio destro, un altro me stesso.

Tutto ciò che Giorgio doveva imparare di teoria gli fu insegnato da maestri che gli diede il signor Salneuve. Quando fu maggiorenne, entrò al servizio militare, ove non passò che un anno, avendo avuto la fortuna di estrarre un buon numero. Quando fu libero, il suo padrone lo mandò in Inghilterra da un suo collega. Colà, perfezionandosi nella sua professione di ingegnere elettrotecnico, studiò la lingua inglese.

L. Ségant. — Continua.

due giovanetti, dinanzi a quel padre angosciato non avevano coraggio di rivelargli la catastrofe.

L'ARRIVO DEI VIGILI.

Poco prima delle 9, il signor Eugenio Boegan, che come diciamo più sopra, era giunto sul luogo col signor Cassab, ed aveva potuto far rivedere la luce ai due superstiti ed inesperti speologhi, telefonò da lassù al luogotenente dei vigili signor Chaudoin, suo amico personale e socio dell'«Alpina delle Giulie», narrando l'accaduto e pregando l'invio dei vigili.

Il signor Chaudoin aveva appena finito di parlare col signor Boegan, che una seconda telefonata da Opicina chiedeva ai vigili l'invio di soccorsi per lo stesso scopo. Colui che telefonava era il comandante della gendarmeria di Opicina, singor Gregorsich.

Il capitano Paoli dispose subito per la immediata partenza in vettura di tre provetti vigili nelle persone del capoposto Giuseppe Turk e dei vigili Bentivoglio Riolfatti e Antonio Pregarz, i quali erano stati forniti dal Comando dei vigili, di scale di corda a nodi, buscaline, lanterne, leve, piccozze e cassette di medicinali.

L'ESTRAZIOLE DELLA SALMA.

Preparate le buscaline per la discesa, legandone due assieme, raggiungenti circa 50 m. di lunghezza, furono calate nella grotta. Quindi i vigili Riolfatti e Pregarz furono assicurati con due lunghe corde attorno alla vita e poscia discesero nel primo ripiano della grotta. Da colà il Riolfatti continuò la discesa per circa altri 15 metri nella seconda spelonca portando seco due fanali accesi.

Quasi a piedi dell'apertura dalla quale era disceso, trovò il corpo dell'infelice Cassab, che giaceva bocconi col braccio destro sotto la fronte, come per farsene guanciale. Dove il disgraziato appoggiava la faccia, il terreno era tutto lordo di sangue. Se la vista del poveretto rattristò e commosse il bravo Riolfatti, un grave problema gli presentava il modo col quale avrebbe potuto portar su da quella spelonca la salma del disgraziato, giacchè si trattava di ascendere per le scale di corda a piuoli (buscaline) non affatto ferme e per di più appoggiantisi alle pareti della grotta in pochissima parte scoscesa ed in gran parte coperta da viscido muschio. A malgrado di ciò il Riolfatti volle tentare, ma vista l'impossibilità di risalire alla sommità con quel pietoso fardello, dovette rinunziarvi. Allora assicurò una corda ai piedi della salma, ed un'altra sotto le ascelle. Il capo della prima corda era tenuto dal Pregarz e rispettivamente dal capoposto Turk e da altri che erano presso l'apertura stradale della grotta; - il capo della seconda che cingeva la salma, era tenuto dal Riolfatti. In questo modo il cadavere del Cassab fu tirato fino a circa un metro dall'apertura, dove, raggiunto dal vigile, fu preso a spalla e portato definitivamente all'apertura della grotta e quivi deposto.

SCENA PIETOSA.

Quando i vigili risalirono con il corpo esanime del Cassab, il di lui padre che ormai aveva compresa la immensa sciagura che lo aveva colpito, era come pietrificato. La salma fu collocata sull'erba, ed il povero padre si chinò abbracciandola e baciandola sul petto e sul volto, poi si ritirò, pallido, sfatto, attonito, come un automa. Avevano cooperato al salvataggio e all'estrazione della salma, oltre il capovilla e il capoposto di gendarmeria, il signor Stipler, tenente del 20.mo cacciatori, che casualmente era passato di là, e il medico distrettuale dottor Bellen, i quali erano profondamente commossi.

IL TRASPORTO DELLA SALMA. LE LESIONI.

Compiute le formalità legali, la salma del Cassab venne collocata su di un carro, e la si trasportò provvisoriamente alla cappella mortuaria del cimitero di Opicina. Per ciò fare si rese indispensabile l'attraversare il villaggio, sicchè tutti gli abitanti uscirono dalle case e formarono un lungo commovente corteo, che seguì la salma sino alla cappella mortuaria.

Più tardi, alle 3 e mezzo ritornammo sul luogo con il medico dott. Bellen e il capovilla signor Daneu per constatare le lesioni riportate dal Cassab.

La salma giace sul tavolo anatomico, coperta di un drappo. Levato questo, si vede il cadavere indossante un vestito usato, color caffè-scuro, e si constata soltanto una lacerazione della stoffa al ginocchio destro. Nel punto in cui la stoffa è lacerata, c'è una ferita profonda prodotta dalla punta di un sasso, ma che il medico riconosce come causata dopo la morte, cioè nell'estrazione della salma. Altre echimosi di questo genere si riscontrano ai piedi e alle braccia dell'estinto. La salma ha strettamente legati i polsi con dello spago attorcigliato, dal che si capisce che il Cassab, per aver maggior resistenza nell'arrampicarsi su per la corda, come si costuma nel nostro popolo, aveva adottato quella misura. L'avambraccio destro è fratturato. Una frattura complicata, in modo la lasciare tutti gli ossi sminuzzati si riscontra al mento dell'infelice giovanetto, e fratturato è il cranio. Le dita, ai margini delle unghie sono tutte sanguinolenti. I bei capelli inanellati, biondo-scuri, del giovanetto, sono tutti appiccicati alla faccia, nel sangue coagulato. Compiuta la constatazione il medico se ne andò e la salma rimase chiusa nella cappella da dove, secondo le disposizioni della famiglia, stanotte fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto. Oggi alle 5.30 del pomeriggio seguiranno i funerali.

PRECIPITATO DA 23 METRI!

La grotta nella quale si svolse il tragico fatto è composta di due pozzi verticali. Nel primo si accede dopo una discesa di quindici metri. Si giunge così là dove giunsero i tre giovanetti cioè in un ripiano della larghezza di circa quattro metri quadrati, con all'intorno alcune nicchie. Di fianco a questo pozzo ve n'è un secondo profondo più del primo di altri quindici metri, e la cui bocca si unisce a quella del primo a circa otto metri dal suolo. Ora siccome il Cassab quando precipitò giù risaliva, e andò a cadere nel secondo pozzo, evidentemente il di lui corpo deve essere precipitato da almeno 23 metri di altezza.

Addosso all'infelice giovane si rinvenne l'orologio sconquassato, e fermo sulle 9 precise. Da ciò si ha la prova che fu a quell'ora che egli cadde. A parere del medico la morte dovrebbe essere stata istantanea. Le lesioni alle unghie dimostrano che il Cassab aveva tentato inutilmente di tenersi aggrappato a qualche masso, ma ciò dovrebbe essere accaduto ancor prima ch'egli precipitasse nel burrone.

L'ESTINTO

era, come i suoi compagni nella tragica impresa, studente della quinta classe delle Reali. Era nato a Trieste il 4 giugno 1889. Di statura alta per la sua età, di complessione robusta, era di ciera pallida, dai lineamenti regolari, che acquistavano grazia dalla bella capigliatura biondo-scura. Amatore appassionato della musica, si dedicava al piano, al mandolino e all'ocarina; tanto che aveva attirato l'attenzione dei vicini, per cui era conosciuto da tutti gli abitanti del rione. E ieri, come si seppe la tragica sua fine, fu, in tutti, un palpito vibrante di commozione intensa e profonda.

IN CASA DI UNO DEI SUPERSTITI.

Un nostro «reporter», si recò nell'abitazione del Francesco Bastiancich, dove trovò i suoi genitori ancora tutti sbalorditi e commossi della disgrazia accaduta.

La madre, commossa fino alle lagrime, raccontò al nostro «reporter», di avere trascorsa una notte d'inferno, piena di angosce non sapendo spiegarsi perchè il suo Francesco l'altra notte non fosse rincasto temendone qualche sventura. Ieri mattina, verso le 7, la povera donna, non potendo più stare in tale ambascia, mandò l'altro suo figlio Giovanni, di 14 anni, a casa del Giraldi, per vedere se mai il Bastiancich fosse rimasto a dormire da lui, ma anche la famiglia di questo aveva passata una notte affannosa per la prolungata assenza del figlio.

Il Giovanni Bastiancich, tornato a casa riferì quanto aveva saputo, ed allora i suoi genitori lo incaricarono di recarsi subito ad Opicina per mettersi egli stesso alla ricerca del fratello e degli amici. Qui bisogna notare che quantunque il Giovanni Giraldi abbia soli 14 anni, è anche lui un fervente amatore speologo ed ha già compiuto col suo fratello Francesco ed altri amici la visita e la discesa di parecchie grotte del Carso.

IL RACCONTO DEL BASTIANCICH.

Il nostro «reporter» stava parlando con i genitori del giovanetto Bastiancich, quando questi si svegliò e avendo udito che nella camera attigua si parlava del caso suo, in maglia come aveva dormito, venne colà.

Il Francesco Bastiancich è veramente quello che si dice un bel tipo di giovane robustissimo, dal torace ampio e bene sviluppato. Di statura alta per l'età sua, ha una faccia aperta ed intelligente incorniciata da una folta capigliatura bionda. Benchè avesse dormito e riposato alcune ore, appariva tuttora in preda a molta commozione.

— Che cosa vuole che Le dica? disse al nostro «reporter», fu una gran brutta disgrazia; e più che ci penso meno riesco a spiegarmela. Ora il mio povero amico Cassab è morto! e noi siamo qui angosciati sotto il peso di tanta iattura.

Pregato di raccontare in ordine cronologico il triste caso, si espresse presso a poco in questi termini: Il Giraldi, il Cassab ed io eravamo compagni di scuola fino dalla quarta classe. Tutti e tre, come moltissimi altri nostri compagni siamo sempre stati appassionatissimi per le escursioni alpinistiche e speologiche. Noi tre in ispecie ne abbiamo compiute moltissime visitando e scendendo in parecchie grotte del vicino Carso. Durante la giornata di giovedì combinammo col Cassab, la visita a quella grotta conosciuta col nome di grotta del Tasso, ch'era nuova per noi. Il papà del Cassab essendo socio della «Alpina delle Giulie» aveva condotto molte volte il Graziadio nella sede della Società e questi aveva avuto occasione di infervorarsi ancora di più nelle gite alpinistiche e nella visita delle grotte del Carso.

Alla sede della «Alpina delle Giulie», il Cassab erasi recato pure giovedì sera e colà aveva chiesto informazioni ad alcuni soci per effettuare la discesa nella grotta del Tasso, anzi alla direzione stessa della Società aveva chiesto in prestito quanto occorreva per effettuarla. Un membro della direzione lo consigliò di prender seco una lunga «buscalina» e quant'altro poteva essergli utile per la circostanza, ma il giovane Cassab, prese soltanto un cosidetto «cavo piano» specie di grossa corda lunga poco più di 22 metri dicendo che quella gli bastava. Alle osservazioni che la corda presa non sarebbe stata sufficente, il Cassab rispose che se gli fosse abbisognata ancora qualche cosa, sarebbe andato a prenderla al deposito della Società presso la grotta di Orlech. Noi ci trovammo poi insieme col Giraldi e così prendemmo appuntamento per partire il venerdì, 18 corrente. Infatti alle 3 pom. di ierlaltro partimmo a piedi alla volta di Opicina e proseguendo per la strada a sinistra verso Cesiano, giungemmo alla grotta nefasta che dista poco più di due chilometri da Opicina. Avevamo con noi la corda suaccennata, alcuni pezzi di candela, un bel pezzo di pane, un termometro ed una lanterna. Alle 5 pom. eravamo sul posto, legammo la corda ad un albero vicino, lasciammo presso l'albero il pane ed alcuni oggetti che ritenemmo inutili di portar giù. Primo a scendere fu il Cassab, secondo il Giraldi. Io fui l'ultimo. Benchè si trattasse di discendere circa 16 metri, con una corda liscia, pure ciò non ci parve gran cosa. Una volta giù (saranno state le 6 pom., o poco più) visitammo lo «stanzone» della grotta, impiegammo qualche tempo ad osservare una quantità di stalattiti e poi ci riposammo un poco. Osservammo pure l'apertura che dà accesso alla parte inferiore della grotta profonda altri 20 metri circa, e vista l'ora tarda si decise di risalire. Primo a tentare la salita fu il Giraldi, il quale, dopo aver fatto pochi metri, ridiscese, dicendo di non riuscirci.

Allora mi provai io, ma anche a me, dopo pochi metri, fecero difetto le forze e ridiscesi. Questi due tentativi falliti c'impressionarono alquanto, e già si incominciava a parlare di rinunziare totalmente l'ascesa aspettando aiuto dal di fuori, sia gridando, sia aspettando il soccorso di qualcuno della «Alpina» che sapeva della nostra gita e che, avvertito dalle nostre famiglie della nostra mancanza sarebbe certamente venuto a cercarci. Il Cassab, però non voleva acconsentire alle nostre proposte, e infatti non vi acconsentì; tanto che per dimostrarci che egli non voleva rimanere laggiù, si tolse gli stivaletti ed incominciò ad arrampicarsi sulla corda. Dopo pochi minuti il povero nostro amico era scomparso dalla nostra vista giacchè era calata la sera e avendo noi esaurita la nostra provvista di luce laggiù era buio perfetto. Noi sentivamo gli sforzi che il Cassab, faceva per salire. Il poveretto ogni tanto gridava quasi volesse aiutarsi con la voce. Era trascorso tanto tempo dal principio della sua ascesa che dovevamo ritenere che assai poco dovesse mancargli per raggiungere l'apertura. Siccome durante la faticosa salita cadevano giù grossi sassi, noi ci eravamo ritirati in disparte salendo su di un piccolo rialzo a circa quattro metri dal canale dell'apertura.

Ma ad un tratto udimmo un grido terribile che ci fece gelare il sangue nelle vene. Subito dopo seguì una specie di fruscìo e un rumore di ciottoli rovesciantisi; poi il tonfo di un corpo che precipita. Angosciati, pieni di terrore, nonostante l'oscurità discendemmo dal luogo dove eravamo saliti. Al tonfo seguirono due o tre gemiti; riportammo l'impressione che il corpo del Cassab, rotolasse ancora in profondità maggiore e subito dopo giunse alle nostre orecchie il rumore di un altro tonfo... Poi più nulla. Con la voce quasi strozzata in gola, spinti non si sa da quale arcana e lontana speranza, lo chiamammo ripetutamente. Ma non si udì più alcuna risposta. Più nessun grido. Nessun gemito. L'infelice nostro compagno era scomparso per l'apertura della parte inferiore della grotta nefasta. Descrivere ciò che provammo in quel momento non è possibile. Ci stringemmo al braccio, muti, esterrefatti con gli occhi pieni di lagrime. In quello stato di sbalordimento, quasi pietrificati dal dolore restammo non saprei dire quanto tempo in silenzio; poi il freddo e l'umidità che avevano agghiacciato le nostre membra ci scossero; accendemmo un fiammifero e guardato il termometro si vide che segnava 9 gradi sopra zero. Non so più a quale ora ci sdraiammo e così senza chiuder occhio, col pensiero rivolto all'amico scomparso, ai nostri genitori, alle loro angoscie, si vide che s'era fatto giorno. Allora di comune accordo ci recammo sotto l'apertura della grotta gridando a squarciagola, e ripetendo poi le nostre grida ad intervalli. Ad un certo momento venne al nostro orecchio il suono di alcuni campanelli di animali al pascolo. Allora riprendemmo a gridare con quanto fiato ci restava e dopo un bel pezzo udimmo la voce di un uomo che domandava: - Chi è laggiù? Gli narrammo quindi il caso toccatoci e quegli, ci rispose: Se avete corda, venite sopra; attaccatevici. Rispondemmo che le forze ci mancavano; egli disse ancora qualche parola che non pervenne distintamente fino a noi. Lo pregammo d'avvertire i gendarmi o altra gente; ma non udimmo più risposta.

Dopo circa un'ora, durante la quale ci eravamo sgolati, udimmo la voce di un uomo che ci chiedeva chi fossimo e come eravamo lì. Era la guardia campestre. Gli narrammo il caso occorsoci, pregandolo di provvedere al nostro salvataggio. Dopo circa un'altra mezz'ora, che a noi parve un'eternità, riudimmo la voce di poco prima, che ci diceva di avere avvertita gente perchè venisse a salvarci e che frattanto ci mandava giù un pezzo di pane ed una bottiglia di vino. Noi avremmo preferito dell'acqua per le nostre fauci, che erano arse, ma ringraziammo la provvidenza e si bevette il vino. Dopo un'altra ora, comprendemmo che ormai stavamo per essere salvati. Infatti erano venuti con scale ed altri attrezzi, che ci furono calati, e poi venne giù con la scala il signor Eugenio Boegan, il quale ci incoraggiò, ci legò una corda alla vita, il cui capo era tenuto di sopra da altre persone, e ci aiutò a risalire: prima il Giraldi, poi io.

Il resto è noto.

TENTATO SUICIDIO DI DUE FIDANZATI.

Iersera verso le 8.30, l'ispettore degli agenti di p. s. Carlo Titz, assieme agli agenti Ghersina e Pauletich, passava per la via S. Francesco d'Assisi in prossimità della via Fabio Severo, quando da oltre uno steccato d'una casa in costruzione udì partire alcune voci. Tese l'orecchio e avvertì due voci, una di donna e una d'uomo che discutevano.

— Ben prima ti.

— No, bevi prima ti.

— No, bevi prima ti che mi dopo bevo sicuro.

— Pepina, se bevo prima mi go paura che dopo no te gabi più coragio.

In quella sembra che l'uomo sturasse una bottiglia di acido fenico, poichè il Titz ne avvertì l'odore che diffondevasi per la via. Saltò al di là dello steccato e con un colpetto di bastone fece cadere a terra la bottiglietta. Questa era della capacità di 150 grammi e conteneva acido fenico puro.

Il Titz fece accompagnare la coppia all'ispettorato di via Chiozza, ove la assunse a protocollo. I due si qualificarono per Francesco Z., di 27 anni, abitante in via del Rivo e Giuseppina T., di 24 anni, abitante in via dell'Istria. Dichiararono d'aver voluto morire perchè si amavano e perchè alcune circostanze opponevansi al loro matrimonio. Il funzionario telefonò all'impiegato di via Tigor il quale gli suggerì di avvertire le famiglie dei due giovani. Ciò che fu fatto.

COMUNICATI*)

„New Departure"

freno a retropedalaggio.

Venduti complessivamente 2,000,000
di cui sola nell'anno 1904 500,000
Trovasi in tutti i negozi di velocipedi

BREVETTI
Marche di fabbrica per tutti i paesi
PROCURA
M. GELBHAUS
ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti
Vienna, VII, Siebensterngasse 7,
(dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

L'Imp. Reg. Notaro
ARISTIDE TH. COSTANTINI
ha trasferito il suo studio
al I.° piano della casa N. 33
di via Lazzaretto vecchio

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il mecc. dentista conc.
OTTO LAUPRECHT
medico dentista germanico
ha ripreso la sua attività
e riceve in via Sanità N. 3, II

INTERNAZIONALE
Istituto Waldsee - Gorizia
PROPRIETARIO
Silvio Conte Mels-Colloredo.
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DEL LITORALE
Chiedere regolamenti alla Direzione.

Accademia Industriale
FRIEDBERG
presso Francoforte s. M.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri meccanici, elettrotecnici, edili, come pure per architetti.

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione AMPEZZO, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato.
Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l'anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

Hôtel Vittoria - Sagrado
Fattoria ex Principi Hohenlohe
Camere ammobiliate - Massimo comfort e prezzi modicissimi.
Quelle famiglie che ancora non si sono recate in villeggiatura, scelgano quella di Sagrado, sia per l'aria saluberrima che pei passeggi ombrosi, acqua igienica e fredda, da preferirsi e tutte le altre villeggiature.

Ferdinando Polacco
Sensale di Stabili
Campagne, Ville, Tenute e Fondi per Industrie oppure Costruzioni, Permute in genere, Capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Case nuove con esenzione d'imposte, dette vecchie da demolizione, ecc. ecc. Scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, Telefono N. 1393.

Ditta tedesca della China meridionale
il cui proprietario si trova presentemente in Germania, cerca per l'esportazione dei prodotti del paese, specialmente cassia lignea, adatto rappresentante bene conosciuto da tutta la clientela. Offerte dettagliate sub «I. A. 5950» inviare all'Uff. annunzi Rudolf Mosse, Berlino S. W.

Chi abbisogna di denaro
per qualsiasi scopo, da Cor. 100 in più, non tardi a scrivere a Prietzel, Berlino
Kleine Frankfurterstrasse 11
Restituzione anche in rate.
Pregasi unire francobollo per la risposta.

La Fabbrica Rum, Liquori e Sciroppo di frutta
di GIOVANNI RAIDA a TROPPAVIA
i. e r. fornitore di Corte
CERCA UN VIAGGIATORE
per il litorale austriaco,
attivo e bene conosciuto dalla clientela.

MESSICO.
Giovane negoziante triestino con prime referenze che va a stabilirsi nel Messico cerca rappresentanze di Ditte commerciali e industriali che intendessero attivare relazioni con quella repubblica. Offerte sub «Messico» al Piccolo.

CAFFE' RESTAURANT ALLA DIGA
Ogni sera Concerto Arbanassich
Partenze dalla radice del molo S. Carlo col piroscafo „Dochetto" e guzzi
Prezzi di passaggio:
dalle 7 ant. alle 8 pom. cent. 10 - dalle 8 alle 11 pom. cent. 20
Devotissimi i conduttori ERNESTO GRUSOVIN e GIOVANNI COSSANCICH

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera alle 7½ precise
Rinomato Concerto Mascagni di Bari
diretto dal maestro Enrico Trizio.
STRAORDINARIO SUCCESSO
Programma:
1. *Viganotti.* Marcia.
2. *Dellecese.* Mazurca.
3. *Verdi.* Poutpourri «Forza destino».
4. *Lecocq.* Sinfonia «Madama Angot».
5. *Puccini.* Atto I op. «Bohème».
6. *Boccherini.* Gavotte «Stefanie».
7. *Verdi.* Atto IV «Trovatore».
8. *Quaranta.* «Nina», Polca.
9. *N. N.* Canzoni napoletane.
10. *Trizio.* Galopp finale.
OGGI GRANDE MATTINATA

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Domenica
Grande Concerto
sostenuto dal
„Club Filarmonici Causin"
PROGRAMMA:
1. *Drustani.* Marcia «Ricordo».
2. *Gutmann.* Valzer «Fior di Mirto».
3. *Rossini.* Sinfonia dell'opera «Semiramide».
4. *Wagner.* Potpourri dell'opera «Lohengrin».
5. *N. N.* Polca «Ricordati di me».
6. *Meyerbeer.* Preludio dell' opera «Gli Ugonotti».
7. *Wagner.* Fantasia «Tannhäuser».
8. *Ballig.* Valzer «Le astuzie di Arlecchino».
9. *Causin.* «Mille fiori» (durata 60 minuti).
10. *Gounod.* Trascrizione op. «Faust».
11. *Teike.* Marcia finale «In libero tempo».
BERRETTINI & CATTANEO - Hôtel Metropole, Trieste

Terme Romane di Monfalcone
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri, ecc. ecc.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

Luogo di cura Gleichenberg
Indicazioni: Malattie catarrali degli organi respiratori e loro conseguenze, specialmente i disturbi asmatici; malattie del muscolo del cuore, degli organi digerenti, dei reni e della vescica, anemia.
Mezzi di cura: Le indicatissime sorgenti Costantino ed Emma (alcaline-muriatiche-acidule). Bibita dietetica da pasto: Fonte Giovanni (alcaalino-muriatico-acidula-ferruginosa); Fonte Klausen (ferruginosa pura). Inalazioni di vapore di pino, medicinali, di sale in singole cabine. Camere pneumatiche, bagni acido carbonico. Stabilimento idroterapico, massaggio, ginnastica igienica, bagni di sale, di aria calda, di fango. Sale da riposo, Kefir, latte sterilizzato. Fonte esterna sempre fresca.
STAGIONE DAL 1. MAGGIO ALLA FINE DI SETTEMBRE.
Informazioni e prospetti gratis. — Ordinazioni di alloggi e vetture alla Direzione di cura di Gleichenberg.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. HANS SCHMIDT, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

IMPRESE DI COSTRUZIONI
Disegnatori Ingegneri Architetti Tecnici ecc.
trovano grandioso assortimento
CARTA
da disegno
per schizzi e sagome
e tela da lucidi
eliografica
millimetrata, ecc.
(Campioni a richiesta)
Nuova Cartoleria FRATELLI KNY
Via S. Nicolò 6 — Telefono 1269.

Parere del Sig. Prof. Dott. B. Wicherkiewicz
Professore di oftalmologia all'I. r. Università di Cracovia.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Dell'efficacia del **Vino di china ferruginoso Serravallo** sono molto contento in generale e nei casi indicati.*
CRACOVIA, 22 Maggio 1904.
Prof. Wicherkiewicz.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana si distinse per la variabilità, il caldo fu mitigato da alcuni abbondanti acquazzoni. Da ieri però la temperatura incominciò ad aumentare. Il barometro è stazionario sul 763. Ieri è piovuto in Germania e in Francia. In Svizzera quest'anno i temporali sono anche troppo frequenti. Nella Carniola e nell'Austria inferiore predomina la nebbia. Si prevede la continuazione di tempi variabili.

Grave disgrazia. Ieri mattina mentre il mattonaio Francesco Bensich di 18 anni, abitante a Muggia vecchia N. 377, lavorava in una fornace di mattoni che si trova pure a Muggia vecchia, s'avvicinò a un carico di circa 700 chil. di terra, posta in un carro a «zaia». Non si sa come la «zaia» si rovesciasse ed investisse il Bensich. Questi fu tolto da quella terribile situazione, ma visto il suo grave stato, venne condotto all'Ospedale di Trieste, ove gli si riscontrarono delle contusioni alla regione lombare sinistra, alle gambe e la frattura di una costola con probabili lesioni interne. Fu accolto nella quarta divisione.

Triste epilogo di un disgraziato accidente. Narrammo giovedì il disgraziatissimo accidente di quel muratore a nome Giuseppe Ferfoglia, che lavorando su di una armatura di una casa in costruzione in via Ruggero Manna, aveva urtato il suo collega Michele Sivitz di 68 anni, in modo che questi era precipitato nella via sottostante. Trasportato in grave stato all'Ospedale i medici constatarono che il povero Sivitz aveva riportato una frattura alla quarta e alla quinta vertebra cervicale, lesioni queste che non lasciavano speranze di guarigione. Infatti iersera alle 7.30, il povero Sivitz cessava di vivere.

Cronaca triste. Il bracciante Giuseppe M., d'anni 22, abitante in via della Tesa, ieri notte fu colto da alienazione mentale e cominciò a commettere tali stranezze da far fuggire tutti i suoi di casa. Si sfogò poi a romper tutto e a minacciar tutti. Ieri mattina fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale però fu molto mal ricevuto dal pazzo, il quale voleva schiaffeggiarlo. Ci vollero, oltre ai due infermieri, altri quattro uomini per poterlo domare e legare. Condotto all'Ospedale, fu accolto nelle sale d'osservazione.

* Giovanna S., di 60 anni, abitante in via della Barriera vecchia, ieri nel pomeriggio fu colta da alienazione mentale. Per cura della Guardia medica ella venne trasportata all'Ospedale.

Un burlato che colpisce. Al pianterreno della casa N. 26 della via di Riborgo tiene il suo lavoratorio il calzolaio Giovanni Dugolin, uomo non più giovane, il quale ha una enorme venerazione per il succo d'uva. Il Crispino è quasi sempre un po' alterato dal vino e quasi ogni giorno trova da dire con qualcuno. Da qualche tempo, poi, il Dugolin viene preso di mira dai monelli del quartiere i quali provano un diletto immenso a farlo ammattire. Ieri nel pomeriggio, il Dugolin, gridava dinanzi al suo lavoratorio, facendo fermare alcuni monelli, i quali, dopo essersi divertiti standolo ad ascoltare, si diedero a burlarlo chiamandolo «lipa, lipa». Ciò fece andar sulle furie il Dugolin il quale, uscito di sorpresa sulla via, agguantò uno dei monelli che si trovavano presso la sua porta e lo colpì furiosamente con i piedi. Il ragazzo, che si chiama Renato Decarli, di 11 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, scoppiò in lagrime ed alcune persone presenti al fatto protestarono contro l'agire del calzolaio. Una guardia prese nota del fatto e interrogò anche il ragazzo il quale giurò di essere stato colpito innocentemente perchè egli non aveva burlato il calzolaio.

Un bambino in pericolo di abbruciarsi, salvato dalla madre. Il bambino di tre anni Umberto Defaveri, abitante a Barcola N. 278, ieri mattina si trovava solo nella cucina dell'osteria di suo padre, quando ebbe la disgrazia di trovare una scatola di fiammiferi coi quali si mise a giuocare. Ad un tratto strazianti grida fece accorrere la madre Orsola, d'anni 43, la quale lo trovò con tutti i vestitini in fiamme. Tuttavia senza perdersi di coraggio, ella si slanciò sul figlio ed abbracciandolo riuscì a spegnere il fuoco. Ciò non di meno il piccino riportò ustioni al collo, alle mani ed al torace. La madre pure ebbe ustionate le mani. Entrambi ebbero le necessarie cure dal dottore della Guardia medica. Le vesti del bambino furono completamente abbruciate e non ci volle che l'eroico coraggio della madre perchè il bambino non soccombesse tra le fiamme.

Un colpo di mannaia. Narrammo giorni sono che Pietro Vidau di Andrea, da Opicina, era stato trasportato al nostro Ospedale gravemente ferito con un'arma da taglio sotto l'ascella sinistra. Su questo fatto rileviamo ora quanto segue: Il Vidau si trovava con altri due villici di Opicina sulla piazza del villaggio quando passò di là tale Vittorio Samokez, di Lubiana, dimorante al N. 94 di Opicina. I tre si misero a scherzare e l'altro a menar pugni; e il Samokez corse a casa, si armò di una scure di quelle che adoperano i bottai, e sceso di nuovo sulla piazza vi trovò solo il Vidau, contro cui rivolse la propria ira. Egli gli menò un colpo riuscendo a colpirlo con la mannaia sotto l'ascella producendogli una ferita lunga tredici e profonda sette centimetri. Il capovilla sig. Dancu e il capoposto di gendarmeria sig. Gregorsich si recarono in casa del Samokez e, mentre il primo rinveniva la scure ancor sanguinante, il secondo procedeva all'arresto del feritore.

Il Vidau si trova sempre all'Ospedale e ne avrà ancora per un pezzo.

Incidenti delle vie. Ieri mattina verso le 10, per la via Nuova scendeva un carro ad un cavallo condotto dal carrettiere Antonio Centa, abitante in via delle Sette fontane N. 483, alle dipendenze dell'impresa per il traforo del colle di Montuzza, Bertolero e Giachetti. Il carrettiere teneva il cavallo a corsa veloce e giunto che fu tra la via Sant'Antonio e via S. Spiridione, il veicolo cozzò violentemente contro un fanale pubblico, atterrandolo. Una guardia prese nota del fatto.

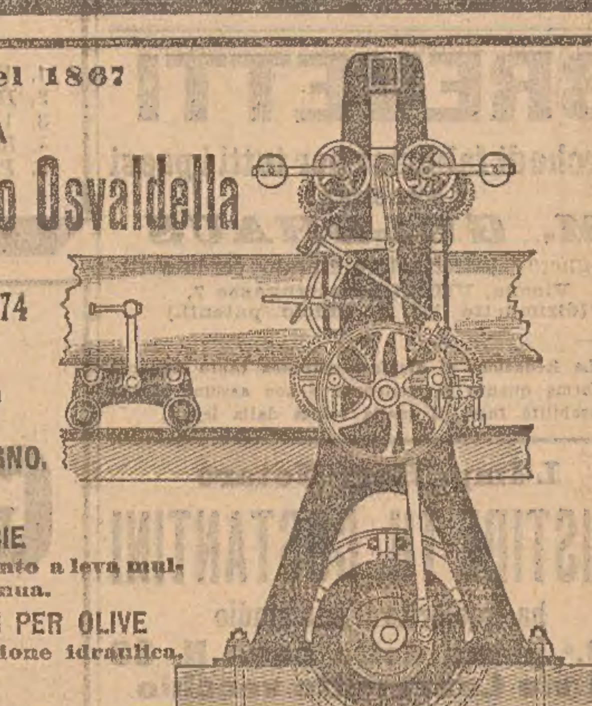
Grande partita tralicci grevissimi per materassi
a soldi 50 il metro

Nuovi arrivi Cortinaggi di stoffa, disegni moderni. **Cortinaggi** di merlo con orlatura da f. **2.10** in poi. **Vitrages e Stores** di ogni qualità e prezzo. **Copertori** da letto da f. **1.50** in poi. **Tappeti** da tavolo da fior. **1.30** in poi. **Tela** per lenzuola, qualità raccomandabili, in tutte le altezze. **Cotonina** doppia altezza, grevissima, bianca, per lenzuola, a **56** soldi. **Madapolam, Schirtings, Chiffon** per biancheria qualità buonissima, a **24, 25, 26** soldi il metro. **Ricami** veri svizzeri. **Merletti** d'Idria in grande assortimento.

Grandi ribassi in Battiste bianche e colorate, Zefir, Satin, Piquets bianchi, Percalli e Tele Panama.

Piazza Nuova N. 1
Giusto Stransiak
— DEPOSITO TELERIE E COTONERIE —

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia V.a Vincenzo Osvaldella
TRIESTE
Via Media N. 28 Telefono 374



OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

La rinomatissima
Birra doppio Malto
PRESCRITTA E RACCOMANDATA DA QUASI TUTTE LE MIGLIORI CAPACITÀ MEDICHE
viene spedita per qualunque destinazione anche durante la stagione estiva.

La Birra doppio Malto è una bevanda molto aggradevole e rinfrescante nonchè un mezzo efficace contro la **nevralgia, anemia, insonnia, difficoltà digestive** e **mancanza d'appetito**. La stessa si usa pure con grande successo per i **convalescenti** ed in qualunque caso di **debolezza**; specialmente è di grande vantaggio **per madri che allattano e nutrici.**

A richiesta possono ispezionarsi numerosi attestati medici di elogio.

Per ordinazioni rivolgersi al
Rappresentante generale in Trieste e depositario esclusivo
EMILIO HACKER, Via San Lazzaro N. 19

A spina nel Grand Restaurant Hacker
Piazza San Giovanni N. 5.

Questa rinomatissima birra vendesi in bottiglie, **senza aumento di prezzo**, nel **Caffè Alla Posta** - nella **Latteria S. Giusto**, della signora Anna Arming, via Cassa di risparmio 3 - nelle panetterie-pasticcerie **Matteo Bjelich**, via Rossetti 33 - **Giovanni Castelic**, via Acquedotto, 34 - **Luigi Covacich**, via Stadion 11 - **M. Stoppar**, via S. Giacomo 7 (Corso) - **Giovanni Viezzi**, via Nuova - nella salumeria **Giovanni Botteri**, Molino grande 2 e nei seguenti Negozi di commestibili: **Francesco Sklemba**, via Ghega 19 - **Luigi Legat**, via Sette fontane 32 - **Giovanni Kosmerlj**, via Belvedere 10 - **Giuseppe Visintini**, via dell'Istituto 22 - **I. Saulig**, via Giulia 5 - **Giacomo Ancinano**, via Commerciale 47 - **Gustavo Marco**, via Giulia 18 - **Luigi Plesnicar**, via Giulia 29 - **Stefano Moretti**, via Madonnina 32 - **Francesco Brattina**, via Lazzaretto vecchio 41 - **Ant. Dall'Oste**, via Caserma **Michele Zorzoni**, piazza Giuseppina 4 - **Domenico Chierego**, via dell'Istituto 30 - **Antonio Zerjal**, Belvedere 3 - Filiale di **Antonio Zerjal**, angolo via Piccardi-Petronio - **Gino de Apolonio**, via Commerciale 18 - **Giuseppe Cesarek**, Barcola 40 - **F.lli De Pol**, via Lazzaretto vecchio 44 - **Stefano Moretti**, via Giulia 27 - **Giosuè De Nardo**, Acquedotto 51 - **Giovanni Hlabse**, via Poste 1 - **Luigi Michelazzi**, via S. Marco 17 - **Nicolò Petech** via del Rivo 19, S. Giacomo - **Antonio Naibo**, via Farneto 28 - **Giorgio Saiblecher**, via Massimo D'Azeglio, angolo via Foscolo 20 - **Antonio Bosco** piazza Carlo Goldoni 11 - **Innocente Cibeu**, via Domenico Rossetti N. 14 - **Fausto Zuccherich**, Barriera vecchia 29 - **Luigi Penco**, via Poste 3 - **O. Galvani**, via Sanità 10 - **Visintini & Cornigoi**, via Poste Nuove 4 e via Caserma 6 - **Carlo Clemente**, via S. Sebastiano 2 - **M. N. Jovanovich**, via Giulia 13 - **Giovanni Fonda**, via Giulia 33 - **M. Braida**, Acquedotto 66 - **A. Sticotti**, via Stadion 27 - **E. Biaggini**, via Giulia 69 - **G. Vesnaver**, Salita Promontorio 7 - **R. Boschian**, via S. Michele 7 - **L. Musich**, via del Bastione 2 - **V. Venuti**, via Dom. Rossetti 39 - **V. Vienovich**, via Solitario 21 - **Adamo Englaro**, via Sette fontane 834 - **Franc. Sacchi**, via Farneto 48 - **L. Barnaba**, via Conti 26 - **Luigi Covacich**, via Stadion 10 - **G. Kosmerlj**, via S.ti Martiri 11 - **R. Malusà**, via S. Michele 37 - **G. Garlatti**, via Miramar 9 - **Vittorio Zorzoni**, via Massimiliana 8 - **G. Natlacen**, Gretta 128 - **G. Cergol**, Barcola - MUGGIA: **Giacomo Bertotti**, Trattoria. CAPODISTRIA: **Giovanni Pizzarello**, negozio commestibili.

Inodore asciugante immediatamente
VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI di Francesco Christoph
ZARA: Spiridione Brcic — POLA: E. Scozzanich, Antonelli — FIUME: Benko Ern, Descovich & C. — MONFALCONE: Frat. Cerini
TRIESTE: L. Battistutta, Belvedere 15 — L. Nagelschmid, v. Sebast. 5 — F. Conte, piazza S. Giov. 6 — Gius. Pattorich, Acqued. 53 — Ettore Zernitz, v. Stadion 2
GORIZIA: N. Frantz — A. Mazzoli, G. Cesciutti.
CORMONS: Ces. Tess.
ABBAZIA: Tomacic.

CAPSULE ÉUÉN
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le **iniezioni**, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. — Prezzo cor. 3.70.
A Trieste nella Farmacia Prendini, Palazzo modello; a Pola Farmacia Wassermann, «Al Foro.»

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

Non più i goffi stivali con sughero!

L'accorciamento della vostra gamba è impercettibile. Potete portare qualunque stivale comune e cambiarlo. Chiedete l'opuscolo illustrato Nr. W. 50 che si spedisce gratis e franco: **Acker & Gherlach**, Continental Extension Mfg., **Vienna I**, Kärntnerstrasse 28.

MOBILI ELEGANTI E SOLIDI a prezzi di concorrenza presso **ANDREA VOUK** TRIESTE **Via Madonnina 15**
Pagamenti per cassa e rateali.

Volete leggere nell'avvenire?
Domandate prontamente, fintantochè dura la provvista il nuovo specchio miracoloso da salotto elegantemente incorniciato in peluche, indispensabile per chi vuol vedere nel futuro e un vero tesoro per l'umanità perchè è il solo profeta del secolo XX. Prezzo fiorini 1.50 il pezzo; 2 pezzi fior. 2.75. Spedizione verso rivalsa franco in casa oppure contro pagamento anticipato. Oestr. Schles. Exporthaus Bielitz. Cassetta postale 84/129.
NB. Se la merce non conviene si restituisce il danaro. Escluso qualunque rischio.

Saponi fini
leggermente rovinati
violetta, sambuco, fiori di maggio, rosa, vaniglia, spica celtica, muschio lilla, acacia, profumo di fieno, Windsor, 1 chilogr. (12 pezzi) Cor. 2.40; pacchetti postali da 5 chilog. Cor. 12, franco di porto.
Profumeria M. E. MAYER, Vienna, I, Lobkowitzplatz 1.

Biancheria, Tralicci,
Crine animale e vegetale
Lana da materassi
Trovansi in grande assortimento nel negozio e deposito di
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande
NB. PREZZI SENZA CONCORRENZA

Lo Sciroppo di Lampone del farmacista PICCOLI IN LUBIANA è un PRODOTTO NATURALE eccellentissimo.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $2^3/_4$% a vista
3 % a 6 mesi fisso
$3^1/_2$% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
$2^1/_2$% „ 6 „ „
$2^3/_4$% „ 1 anno „
b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2^1/_4$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti attiin qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche $4^1/_2$%; Lettere di Pegno $4^1/_2$% e certificati di Rendita $4^1/_2$% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4^1/_2$% dell'i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati

Per una Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da **cor. 5** in più.
Novità in cosmetici e specialità per signora.
Casa di spedizioni Emil Spitzer
Vienna II/1, Grosse Mohreng. 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

UNIFORMI
— per —
Volontari di un anno
eseguite scrupolosamente secondo le prescrizioni militari, nello
STABILIMENTO UNIFORMI
Adolfo Grünwald
Trieste - Piazza Grande 2 - Telef. 1224

I migliori **FIAMMIFERI**
sono quelli colla
Marca
CHIAVE
Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872

Non comperate della Seta
prima di aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** per **camicette, fodere** ecc., in nero, bianco e colorate, da Cor. 1.15 fino a Cor. 18.— il metro.
Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Sapone Salus
Trovasi dappertutto.

Installazioni di motori a gas povero
Consumo di combustibile
0·8-2 cent. per cavallo ora
Lavoro fino a qualunque limite di forza.
Applicati con ottimi risultati in ogni genere d'industria.
Primarie referenze.
TRAUZL e C. già Fauck & C. **VIENNA** IV/2, Wiedener Gürtel 36B.

fior. 3.50 **14 giorni a prova**

spedisco il mio **orologio rémontoir àncora Roskopf di nichelio** con tre casse a molla, macchina massiccia in ottone, quadrante in ismalto, il migliore orologio da strapazzo **e mi obbligo di riprenderlo entro 14 giorni** e di restituire il denaro se l'orologio mi perverrà senza traccia di essere stato adoperato. Costa, compresa la catenella in metallo e ciondolo, **f. 3.50**, con calotta dorata **in Goldin** f. 3.50; con calotta in nichelio Tula, smaltato in nero f. 4.25, con calotta in vero argento e tre casse in argento f. 6. Per ogni orologio si rilascia una garanzia per 3 anni. Spedizione verso rivalsa a mezzo della casa esportatrice di orologi
LEO LATEINER, VIENNA I|10, Wollzeile 31.

SENO IDEALE
Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in due mesi colle
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. **6.45**; verso rivalsa Cor. **6.75**
RATIÉ, farmacista **5, Passage Verdeau, Parigi.**
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia **J. V. Török, Budapest**, 12, Kiraly-Utcza

Igiene della donna
di H. UNGER
riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela pella donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

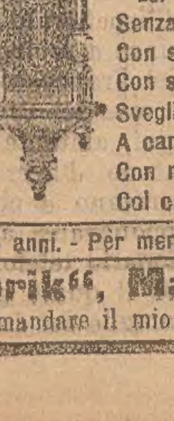
GRAMOFONI garantiti con cilindri duri. **Fonografi** da Corone **20** in più.
ISTRUMENTI MUSICALI automatici come pure **ORGANINI** con note di metallo da cambiare da Corone **18** in più.
APPARATI FOTOGRAFICI soltanto marche rinomatissime *Goerz, Hütting, Kodak* ecc. nonchè TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI a prezzi bassissimi.
ZITTERE d'ogni qualità, istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc. da Corone **12** in più.
BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XI/III.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

fior. 1.50 — fior. 2.— **Veri Orologi Rosskopf**
6 mesi a prova.

Nichello od acciaio, sistema Rosskopf	f. 1.50
Rosskopf da strapazzo, con piombo	„ 2.—
Con doppia cassa	„ 3.40
Oro doublé (come oro nero)	„ 3.50
Vero argento, ad una cassa	„ 3.—
Con doppia cassa	„ 4.—
Con tre casse massiccie	„ 5.—

I suddetti orologi, col rilievo della Madonna, dell'i. r. Aquila, di un contadino o cavallo **10** soldi in più.

Orologi a pendolo con musica



… 5 cm., suonano automaticamente le più belle canzoni, valzer e marcie . . . f. 6.—

Senza musica	„ 4.—
Con soneria	„ 4.50
Con soneria e campana	„ 5.—
Sveglie in nichelio	„ 1.—
A campanello doppio	„ 2.—
Con musica	„ 4.25
Col canto del cucù	„ 3.40

fior. 3.— **OROLOGI REMONTOIR**
di vero argento
con punzone dell'Ufficio di saggio per signori, signore e ragazzi.

Con cassa semplice	f. 3.—
Con cassa doppia	„ 4.—
Con orlo d'oro	„ 5.—
Con tre casse massiccie	„ 6.—
In oro 14 carati	da „ 8.—
Catene d'oro 14 carati	„ „ 10.—
Catenelle d'argento	„ „ —.90

Ricchissimo assortimento orecchini ed anelli a prezzi di fabbrica.

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Per merce che non conviene si restituisce l'importo. - Spedizioni soltanto verso rivalsa.
„Zur Grossen Uhrenfabrik", Max Böhnel, Orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse 38.
Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato. Fondato nel 1840. Domandare il mio grande Prezzo corrente con 1000 illustrazioni, che viene spedito **gratis** e **franco.**

Nei bassi fondi. - Le violenze di un «souteneur». Francesco M., sebbene sia ancora giovane, robusto e pieno di salute, invece di guadagnarsi il pane onestamente lavorando, preferisce vivere alle spalle di una sventurata donna a nome Antonia Premus, di 47 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, e quando ella non vuol dargli denaro, la maltratta. Ieri a mezzogiorno i due amanti trovarono alterco e dopo un vivace scambio di ingiurie, il tristo lanciò un bicchiere contro di colei che lo sfama. Per buona sorte, la donna riuscì a scansare il colpo e, ormai stanca delle prepotenze del suo amante, si recò a chiamare le guardie, le quali condussero il violento agli arresti.

Durante il lavoro. Augusto Vandra, di 38 anni, abitante in Santa Maria Madd. Sup. N. 5, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro, con recisione dei tendini.

Ricorse all'«Igea».

Caduto in mare. Ieri notte dal molo N. 8 del Punto franco, si udirono partire acute grida di soccorso. Accorse un pilota e una guardia di finanza, i quali vedendo che nell'acqua c'era un uomo che si dibatteva, scesi in una barchetta, riuscirono ad estrarlo tutto inzuppato. Il poveretto aveva già perduto i sensi, perciò i due funzionari lo assoggettarono alla respirazione artificiale. Intanto, chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che, prestategli le ulteriori cure, lo fece poi accompagnare all'Ospedale. Egli si chiama Federico Rebulla, di 81 anni, carbonaio, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Raccontò che recatosi sulla scaletta per un bisogno corporale era caduto in mare.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Trieste	11	42	78	54	82
Linz	19	56	8	66	36

Corrispondenza aperta. *Scrivente.* Il piroscafo «M. Bacquehem» nel suo viaggio da Calcutta per Trieste toccherà i porti di Rangoon, Madras, Colombo, Bombay, Karachi, Aden, Suez, Porto Said e Fiume. Partito da Calcutta il 17 corr. arriverà qui entro il 25 prossimo. Al Ginnasio non si studia geometria descrittiva. — *Cologna.* Santa Adina non c'è nel calendario. — *Ignorante cuoca.* Un ottimo modo per conservare i pomidoro freschi, è di tagliarli a pezzi con tutta la buccia e i semi, metterli in un recipiente largo, aggiungendovi un grammo di acido salicilico per ogni chilogramma di pomidoro, mescolar bene, lasciare il tutto fermo per sei ore e poi chiudere in vasi. — *Italia.* E' più conveniente comperare un biglietto di andata e ritorno da Trieste per Milano anzichè da Venezia perchè ha la durata di 45 giorni. Partendo alle 11.50 si arriva alle 22.55. Si cambia treno soltanto a Mestre. Il diretto ha solo I e II. Trieste-Milano biglietti combinabili, diretto II cor. 58, III omnibus cor. 38.20. — *Un francese.* Per Salsomaggiore: Cervignano, Mestre, Padova, Bologna, Modena, Parma, Borgo S. Donnino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.0. Oggi: alta marea 11.42 ant. e 0.6 pom. - Bassa marea 5.43 ant. e 6.37 ant.

Ogni giorno una. Vedove rimaritate:

Lei — Se fosse ancora vivo il mio primo marito, oggi celebreremmo le nostre nozze d'argento.

Lui, con convinzione — Che peccato che sia morto così presto!

TEATRI

Anfiteatro Minerva. La gentile signorina Mellerio, la briosa «Annetta» del «Crispino» e l'appassionata «Amelia» del «Papà Martin» aveva la sua serata d'onore; quest'annuncio valse a far accorrere iersera al Minerva, pubblico assai numeroso che, mentre accolse festevolmente la seratante al suo primo presentarsi sulla scena, la applaudì vivamente nei punti salienti della sua parte, e la volle replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto: omaggio dovuto a chi, sebbene giovanissima e ai primi passi della carriera, sa trarre il miglior partito da una voce bella, estesa e di puro timbro, e sa fin d'ora muoversi e gestire con correttezza ed eleganza, perciò lascia adito alle migliori speranze sul suo avvenire nel difficile arringo dell'arte lirica. Con eletta scuola di canto, la Mellerio, fra il secondo ed il terzo atto dell'opera porse l'aria dei «Puritani» «Qui la voce sua...», dopo la quale fra scroscianti battimani le vennero presentati due eleganti mazzi di fiori, un orologio d'oro, un braccialetto d'oro, ed un servizio da tè, in argento.

Sebbene non completamente ristabilito il Carbonetti seppe farsi valere nella parte del protagonista, ed anche egli, particolarmente nelle scene dell'ultimo atto, s'ebbe applausi calorosi. Ottimamente gli altri.

Questa sera ancora «Papà Martin»... e l'aria dei «Puritani».

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera: Ore 8.30. *Papà Martin*, in 3 atti del maestro Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 10 alle 12 ant. e dalle 5 alle 10 pom. rappresentazione ogni mezz'ora.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Lo czar convoca la duma dell'impero, ma l'autocrazia rimane. Come è costituita la duma; la sua competenza. — L'eccidio di Granmichele: l'ambiente.

Notiziario. Tre ragazzi entro una grotta presso Cesiano; uno precipita al fondo e muore. — Il ritorno della grande macchia solare. — La bambina uccisa dal dottore. — I danni degli scuotimenti in ferrovia.

Mondo affari. La nuova società di navigazione per la Dalmazia. — Nuovi piroscafi per la società «Istria-Trieste».

Teatro Arti e Lettere. Corrado Ricci per i tesori artistici di Siena.

Sport. Gara di tiro al Cacciatore.

Ultima Ora. L'ora critica a Pietroburgo. — I negoziati virtualmente rotti. - L'ultima speranza. - I giapponesi chiedono cinque miliardi d'indennità. — L'ukas per la costituzione e il problema della pace. La commedia della libertà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 356 pass.; i pir. a. u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 69 pass., «Algarve» da Alessandretta e Sira, «Medea T.» da Spalato; il pir. it. «Molfetta» da Bari e Zara; e il pir. ellen. «Scaramangà» da Pireo e Corfù con 18 passeggeri.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. a. u. «Szecheny» per Bordeaux, «Andrassy» per Valenza, «Salona» per Cattaro; e il pir. ital. «Guasco» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Epidauro» arrivò il 16 a Methil, «I. A. Foherczeg» il 16 a Shields, «Baross» il 16 a Glasgow, «Matlecovitz» il 17 a Zante, «Kalman-Kiraly» il 17 ad Anversa, «Dubac» il 15 a Rotterdam, «Etelka» da Siviglia diretto a Filadelfia arrivò il 16 a S. Michele, «Baltico» partì il 16 da Greenock per Venezia, «Balaton» passò Lissa il 17.

19 Agosto

Da GORIZIA.

— Genitori snaturati.

I coniugi Vincenzo e Giovanna Crasceg, da Guisca, qui domiciliati nella casa N. 9 di via delle Legna, hanno abbandonato i loro figli Pierina, d'anni 13, Giuseppina, d'anni 11½, Francesco, d'anni 9, Maria, d'anni 7, ed Antonia, d'anni 5. La carità pubblica soccorre con denaro quei poveri derelitti e la bambina maggiore accudisce alle faccenduole domestiche. Il padre, che è contadino, si trova a Zona, e la madre è fuggita il 14 corr. col proprio cognato Michele Crasceg.

Da CAPODISTRIA.

— La scuola di Lazzaretto.

La Giunta provinciale ha aderito alla divisione della scuola popolare mista utraquistica di Lazzaretto in due sezioni, l'una di due classi con lingua d'istruzione slovena e l'altra di una classe con lingua d'istruzione italiana.

Da PARENZO.

— Nomina di maestri.

Vennero nominati dalla Giunta provinciale maestro di III categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Lussinpiccolo il concorrente Rodolfo Corenich; maestro superiore di II categoria presso la scuola popolare pubblica di Albaro (Scoffie di sotto) il concorrente Giuseppe Bertok; maestra di III cat. presso la scuola popolare pubblica mista di Valle la concorrente Amalia Chiesa-Zay. Si aderì al trasferimento del maestro dirigente di III cat. della scuola di Poghe Giovanni Zich, alla scuola popolare mista di S. Giovanni sull' isola di Cherso.

— I licenziati della scuola agraria.

La Giunta provinciale ha comunicato alla presidenza del Tribunale d' appello in Trieste che presso la scuola agraria provinciale fu introdotto l'insegnamento della «Legislazione tavolare», dell' «Agrimensura» e dell'«Estimo rurale» e la interessò ad impartire ai Giudizi distrettuali le opportune istruzioni, affinchè nella scelta dei periti campestri venga data la preferenza agli allievi licenziati dalla scuola stessa.

Sciarada alterna.

Ostinato il *primiero*,
E il *secondo* elemento.
Che pietà stringe l'anima
Allor che lentamente
Vedi passar l'*intero!*

Spiegazione del giuoco precedente:
RULLO. RUSSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 675.50, Alpine 538.50, Lotti turchi 142.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.25 (210.25), Disconto 192.60 (192.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 105.47 (105.42), Meridionali 762.— (763.—), Mediterranee 471.— (470.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.45 poi sino —.—. Chiusa francese 99.60 (99.62), Italiana —.— (105.42), Spagnuola 91.40 (91.47) Banche Ottomane 594.— (596.—) Rio Tinto 1669 (1693) Lotti turchi 132.— (131.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.5 a 240.35, Francia 95.35 a 95.50, Italia 95.25 a 95.60, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.50 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.55 a 96.75 Credit 667.25 a 669.25, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 90.— a 92.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.60, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.40, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 720.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.20, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.70, Länderbank 489.—, Lotti Turchi 132.—, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1669.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per settembre 39.50, per dicembre 40.—, per marzo 40.75, per maggio 41.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 46—46. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per magg. 49.—.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 564/100, Agosto-Settembre 564/100, Settembre-Ottobre 565/100, Ottobre-Novembre 567/100, Novembre-Dicembre 569/100, Dicembre-Gennaio 570/100, Gennaio-Febbraio 571/100, Febbraio-Marzo 572/100, Marzo-Aprile 573/100, Aprile-Maggio 573/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 19. Raviszone per mese corr. 48.25, per agosto 48.—, settembre-dicembre 48.25, gennaio-aprile 48.75. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.50, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 22.85, per agosto 22.65, settembre-ottobre 22.85, settembre-dicembre 23.20. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per agosto 29.85, settembre-ottobre 30.05, settembre-dicembre 30.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 49.25, per agosto 46.25, settembre-dicembre 40.75, gennaio-aprile 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per m se corr. 26¹/₈, per agosto 26³/₈, calmo, per ottobre-genn. 26⁷/₈, gennaio-aprile 27³/₈. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 19. (Chiusa). Per agosto 19.10, per settembre 18.95, ottobre 18.35, novembre 18.—, dicembre 18.10, gennaio 18.20. calmo

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9⁷/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 19 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Szecheny	19	Caricazione
1	Semiramis	24	»
1 a	Fabian	19	»
3	E. F. Ferdinand	25	Scaricazione
6	Gothic	21	»
9	Amphitrite	22	Caricazione
12 a	Pannonia	20	Scaricazione
12 b			
13 a	Molfetta	21	Caricazione
13 b	Ravenna	19	»
14	Cober	22	Scaricazione
17			
21			
22	Styria	21	Scaricazione
24	Anna	22	Caricazione
Molo I	Francesca	26	Scaricazione
	Wellington		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Mobili e Tappezzerie
A PREZZI DI CONCORRENZA. (3)
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

50.000 paia scarpe
4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito alla enorme quantità di calzature, vendonsi fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, pelle bruna o nera, 1 qual. suole fortissime, inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascherette, molto fine e leggere a portarsi. Indicare misura in centimetri. Tutte 4 paia soltanto fior. 2.80 Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denaro perciò escluso ogni rischio

Un buon caffè è l' orgoglio di ogni massaia.
Il caffè d' orzo tallito
Kneipp di Kathreiner
non dovrebbe mancare in nessuna casa.
Domandare soltanto i pacchetti originali col nome »KATHREINER«.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i urnciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d' oro all' esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Piccioia, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell' Istria e della Dalmazia.

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col
NUCIN
di VITEK (protetto dalla legge).
Un flacone Cor. una,
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga (3).
Trovasi a TRIESTE presso le farm. Rovis e Serravallo L. Nagelschmid, drogh., via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, prof., Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11, E. Cociancich, drogheria via Foscolo ed Ettore Zernitz drogh

Per coloro che cambiano di casa
offro in scelta ricchissima e a prezzi già conosciuti bassi:
Cortinaggi di merlo
Cortinaggi applicazion
Cortinaggi di stoffa
Tappeti pronti da tavola
Fornimenti da divano
Scendiletto
Stoffe da mobili
Tralicci
Tappeti pronti in Axminster
Reps e Velours in ogni grandezza
Tele cerate
Coperte di lana
Coperte imbottite
Corsie di Jute, Reps e Velours
Guarniture complete per stanze
e tutti gli articoli da tappezziere
il tutto presso
M. WEISS
═ TRIESTE ═
soltanto Corso 9
TELEFONO 498 FIUME, Corso 11 *PREZZI FISSI*
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc.

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI / POMPE A VAPORE / SERBATOI IN FERRO / PRESSE / IMPIANTI INDUSTRIALI / OLIERIE / SBARRE / ALBERI DI TRASMISSIONE / TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

AVVISO PER TRATTORI E CAFFETTIERI
Novità! **„GLORIETTA"** Novità!
Piano-Orchestra automatico
Eccellente impiego di capitale.
Garanzia reale. Da non confondersi con fabbricati di poco valore. Unico nella sua esecuzione. Finissima e moderna rivestitura con lastre di vetro dipinte. Pianoforte stupendo, smorzatura automatica, rullo, cembalo e triangolo. Magnifici suoni, in parte a tre voci. Musica composta maestralmente per concerti e per ballo. Prezzo dell'istrumento con 2 cilindri, ciascuno dei quali suona 8 pezzi, Cor. **900** in rate, oppure Cor. **810** per contanti. Altezza complessiva 240 cm., larg. 110 cm., profondità 74 cm., peso brutto circa 315 chilog. L'apparato per far suonare automaticamente può essere adottato per qualsiasi moneta.
Apparati tedeschi per suonare al piano musica artistica. Piani elettrici «PNEUMA». Senza concorrenza. Grandi Orchestrioni pneumatici con funzionamento elettrico. Fabbricati di primissima qualità.
Prospetti gratis e franco da:
S. ZANGL, VIENNA IV, Favoritenplatz 2
Unico Rappresentante e Depositario della fabbrica KUHL & KLATT, di Berlino.

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . . » 2¾%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . . » 2½%
Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 12 Marzo, 16 Marzo e rispettivamente al 7 Aprile p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Bolzano, Carlsbad, Feldkirch, Fiume, Gablonz, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Graz, Hermannstadt, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia in lire italiane oppure in Corone la corso di giornata.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Affatto incombustibile
Garantita resistenza contro la bora.
Non richiede manutenzione

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
Fabbrica Eternite, Lodovico Hatschek: (produzione annua 3 milioni m. q.) { Vöcklabruk, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: { Vienna IX, Berggasse 11, / Budapest, Andrassystr. 33.

Peso 10-12 chili per m. q.
Prezzo conveniente
Campioni e prospetto a richiesta!

Rappresentanza generale: Fabbrica cemento Portland LENGENFELD, Soc. per azioni, Trieste, via Geppa N. 2.
Coperture in corso di lavoro: tutti gli edifici della ferrov. Transalpina, nuovo Frenocomio a Gorizia - Hotel imperial, Ragusa, ecc. ecc.

✝

GRAZIADIO CASSAB

Studente delle scuole tecniche italiane

d'anni 16, colto da improvviso accidente, spirava ieri 18 Agosto alle 9 pom.

Gli afflittissimi genitori **Basilio** e **Margherita** nata **Paulin** a nome pure degli altri parenti, partecipano questa sciagura che tolse al loro affetto l'unico loro figlio, agli amici e conoscenti e pregano di essere esonerati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

La salma del caro estinto verrà portata dalla cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al Camposanto domani Domenica alle ore 5.30 pom. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 19 Agosto 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, rende vive grazie a tutte le Autorità, ai congiunti e amici che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile capo

Giov. Batt. Sencig

ed esterna la sua riconoscenza per i commoventi saluti rivolti al caro estinto dai suoi colleghi.

Famiglia SENCIG.

AUGUSTA KUNAD

nata IUST

spirò serenamente in Dio nel pomeriggio di quest'oggi.

Il dolente marito, i figli, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio.

Le care spoglie verranno trasportate Lunedì 21 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 3 di via Francesco Cappello.

Trieste, 19 Agosto 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante negozio manifatture. G. Culot, piazza S. Giovanni 5. 6831

CERCANSI abili impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita, verso paga fissa e provvigioni. Posizione stabile, molto vantaggiosa. Vengono istruite ed abilitate anche persone non versate in materia. Offerte sub «Avvenire 570» al Piccolo. 6702

CERCO praticante con paga. Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 1087

LAVORANTE sarta bravissima cercasi per lavoratorio da donna. Indirizzo al Piccolo. 1115

CERCASI ragazzo con paga, piccoli servizi. Latteria via Giulia 32. 1084

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 811

SIGNORE con due figli, cerca signora sorveglianza, faccende domestiche. Offerte non anonime «Sorveglianza» Piccolo. 1174

PRIMARIA ditta locale cerca prontamente perfetto corrispondente italiano, francese. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 6937

CERCASI domestica oppure prestaservizi, piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1294

CERCANSI mezzo lavorante e garzone tappeziere. Indirizzo al Piccolo. 1285

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1290

CERCASI un buon lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1287

CERCASI prestaservizi per alcune ore giornalmente. Torre bianca 43, I. 1280

CERCASI signorina comptoirista, veloce conteggiatrice, conoscenza delle lingue italiana e tedesca ed eventualmente francese; ottime condizioni. Gentili offerte sub «F. R. 15» al Piccolo. 1315

CERCASI direttore per una primaria casa in confezioni e mode da uomo e da signora, con un certo grado di coltura e colla conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente anche slovena. Offerte con referenze e fotografia dirigere sub «G. T. 1500» al Piccolo. 48130

IMPORTANTE fabbrica dell'Alta Ungheria cerca studente assolto dell'Accademia di commercio, possibilmente con pratica di scrittoio, che conosca perfettamente l'italiano ed abbia buone cognizioni nelle lingue francese e tedesca. Dirigere offerte in italiano e tedesco indicando l'emolumento richiesto ed accludendo la copia dell'ultimo attestato al sig. H. Rosandis, Kassa (Ungheria) Roka utcza 21. 1286

CERCASI persona seria, preferibilmente pensionato, per amministrazione-contabilità, esperta, conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Contabile» al Piccolo. 1061

CHI dispone di piccolo capitale trova prontamente occupazione. Offerte sub «Azienda 39» Piccolo. 1046

CERCANSI lavoranti bandai ed installatori. Indirizzo al Piccolo. 1275

CERCO garzoni pittori di carrozze. Via Gatteri N. 7. 1259

CERCASI garzona con paga, sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1171

CERCANSI due rappresentanti (piazzisti) dimoranti uno Pola, l'altro Fiume, verso paga e provvigione. Offerte «Introdotto 220» Piccolo. 6894

CERCASI viaggiatore da anni introdotto commestibili Istria, Litorale, per posto stabile. Offerte «Pronto 40» Piccolo. 6894

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 6908

CERCASI praticante per scrittoio, di buona famiglia, conoscente perfettamente italiano e tedesco, preferibilmente stenografia. Offerte «Praticante» Piccolo. 1224

CERCASI cameriera per restaurant fuori, buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 1231

CERCASI signorina provetta comptoirista, bella calligrafia, ottimi attestati. Offerte «Energica» Piccolo. 1234

CERCANSI mezza lavorante e garzone con paga per lavori commissione. Via Caserma N. 12. 1253

CERCANSI mezza lavorante e garzona principiante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 1237

OREFICI apprendisti e lavoranti trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 9860

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 71, III piano, destra. 6931

SI cerca contadino capace per attendere a lavori di giardino e vigna in S. Maria Maddalena inferiore, con casa d'abitazione in Riszmanje (S. Giuseppe). Per trattative rivolgersi in Trieste, via Media 25. 1193

SIGNORINA intelligente, attiva, con pratica commerciale, cercasi prontamente. Offerte con indicazione degli studi percorsi e posti finora occupati e pretese sub «Contabilità» al Piccolo. 1050

CERCASI mezza lavorante orlature a giorno, ricamo. Indirizzo al Piccolo. 1255

CERCASI ragazzo con paga, negozio manifatture. Via S. Giovanni 3. 1238

STIRATRICE Armeni 1, Mrak, cerca abilissima lavorante stiratrice e garzona. 1200

MAGAZZINIERE, esperto contabile, dieci anni presso primaria ditta industriale-commerciale in droghe ed affini, disponibile primo settembre. Offerte «Referenze primarie» Piccolo. 1211

OFFRESI vedova come donna di casa presso qualche vecchio signore solo. Indirizzo: via Nuova 47, portinaia. 6940

INGEGNERE elettrotecnico e meccanico, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto. Offerte sub «Trentino» Piccolo. 1236

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera. Gentili offerte «Calliope» al Piccolo. 1216

SIGNORINA italiano, tedesco, referenze raccomandabili, occuperebbesi per governo casa, bambini, compagnia signora, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 1190

MARITO e moglie senza prole, sarto, con buoni attestati, cercano come portinai. Indirizzo al Piccolo. 1191

GIOVANE versato contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese, stenografia, dattilografia, cerca occupazione alcune ore giornalmente, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 1257

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce italiano, francese, cerca posto per 1. ottobre; preferisce cinque o sei ore ant. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 1256

VIAGGIATORE bene introdotto Cragno, Stiria, Trentino, Litorale, parla italiano, tedesco, slavo, cerca rappresentare verso dieta, provvigione. Offerte «Ljubljana» al Piccolo. 1270

GIOVANE viennese assolto scuola commerciale, conosce stenografia e dattilografia, cerca posto pronto in un ufficio Gentili offerte sub «L. R.» al Piccolo. 1268

OFFRESI abile giovane istriano, per lavori magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 1122

COSTRUTTORI edili, offresi giovane onesto e capacissimo quale assistente (scrivano), conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Assistente» al Piccolo. 1110

FABBRO meccanico venticinquenne, parla e scrive italiano, tedesco, slavo, cerca posto come portiere, magazziniere o sorvegliante. Gentili offerte dirigere sub «A. F.» posta restante Leibnitz, Stiria. 6938

OFFRESI giovane ventiquattrenne fattorino o facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1261

ISTRUZIONE

SIGNORE o signori che vogliono perfezionarsi gratis nella lingua tedesca, mandino i loro indirizzi sotto «Divertimento» al Piccolo. 1166

CERCASI insegnante matematica per ragazzo reali tedesche, esame riparazione. Offerte con pretese sub «Riparazione» Piccolo. 1300

TEDESCO cerca conversazione in italiano-toscana. Offerte «Giuseppe» fermo posta centrale. 1207

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca prontamente stanzetta ammobiliata, 6 fiorini, presso Barriera. Offerte Piccolo «Gina». 6893

CERCANSI posizione centrica due stanze vuote: una grande, ingresso sulle scale, stufa, gas; una piccola ad essa attigua. Indirizzo al Piccolo. 1283

CERCASI stanza ammobiliata, con due finestre, stufa, primo piano, verso il Boschetto oppure vicino campagna, per cor. 24 compreso servizio; cor. 4 per mediatrice. Offerte «R. 473» al Piccolo. 473

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, con costo. Gentili offerte «Serietà» Piccolo. 1272

CERCASI vicinanza Sant'Andrea, coniugi senza prole, quartiere due stanze, camerino, cucina, oppure tre stanze, possibilmente giardino e altro comfort. Offerte sub «Sposi» posta restante Opicina. 1159

CERCASI stanzetta vuota, ariosa, centro, anche interna, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 1185

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, vicinanza della posta centrale. Offerte sub «Antonie» Piccolo. 6899

CERCO stanza ammobiliata, costo, corone 48 tutto compreso. Scrivere «Pietro» Piccolo. 1209

CERCANSI stalla, rimessa, quartieri camera, cucina pressi Lazzaretto vecchio. Rivolgersi: via Valdirivo 27, pianoterra. 1218

CERCANSI due camere ammobiliate con comodo di cucina. Rivolgersi via Cavana N. 19, I. 1251

CERCANSI per ottobre due camere ammobiliate, soleggiate, alla riva del mare o Canale, eventualmente con costo. Offerte in iscritto «G. 145» fermo in posta Roiano. 6897

GIOVANOTTO operaio onesto cerca stanzetta ammobiliata, presso famiglia quieta. Offerte con prezzo «Operaio» Piccolo. 1197

DUE giovani tedeschi cercano per primo ottobre una stanza ammobiliata con costo e con uso del pianoforte, nelle vicinanze della Stazione Meridionale. Offerte sub «2018» al Piccolo. 1214

SIGNORE cerca stanza con costo, presso distinta famiglia, pel 24 agosto. Offerte «Andrea» Piccolo. 1301

SIGNORINA cerca stanzino ammobiliato, famiglia civile. Offerte, prezzo «Bianca» Piccolo. 1296

AFFITTASI letto in cucina. Indirizzo al Piccolo. 1276

AFFITTASI quartiere per 24 agosto, due stanze parchettate, cucina, poggiuolo, fior. 210, Salita Gretta. Rivolgersi vicolo delle Ville N. 6, IV piano, (Massimiliana). 6929

AFFITTASI camerino con letto. Via Pilone 4, portinaio. 6907

AFFITTASI stanza ammobiliata, solo signore. Zonta 5, IV, porta 8. 6900

AFFITTASI bella stanza splendidamente ammobiliata, con ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 6927

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Via S. Michele 37. 1241

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1239

AFFITTASI bella stanza vuota in via Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 1235

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova N. 17, secondo piano. 6896

AFFITTASI stanza con due letti, chiara, massima nettezza fior. 11 mensili. Via del Bosco 12, porta 5. 1210

AFFITTASI camera vuota per donna sola, con comodo di cucina. Panfilo Castaldi 7, pianoterra. 1206

AFFITTASI stanza interna, ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 1202

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti, ingresso libero. Barriera 9, IV, porta 7. 6919

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 8. 1267

AFFITTASI S. Michele 26, I piano, quartiere tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, cor. 600. 1266

AFFITTASI **bel quartiere tre camere, cucina. Via S. Francesco 24. Informazioni via Foscolo 42, II.** 1247

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Chiozza 43, II, porta 8. 6912

AFFITTASI prontamente stanza grande vuota, con stufa e gas, presso coniugi. Via Gatteri 44, II piano, destra. 6911

AFFITTASI camera due finestre, parchettata, comodo cucina, acqua, gas. Via Conti 24, portinaia. 6917

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinta persona. Via Pietà 33, IV. 1274

AFFITTASI stanza fior. 6, ovvero cambio giornate cucito, persona seria. Indirizzo Piccolo. 1184

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, presso signora sola. Cavana 7, II, destra. 6892

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Barriera 12, porta 14. 6891

AFFITTANSI quartieri tutti con giardino, vicino città, una, due, tre, quattro stanze, cucina. Rivolgersi via della Valle 8, porta 5. 1169

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 11, porta 3. 6886

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, ingresso libero. Media 21, I, porta 4. 1167

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, due finestre. Madonna del mare 19, II, sinistra. 1173

AFFITTASI **nella villa Olga, Scorcola 176, bellissimo quartiere al mezzanino, anticamera, 3 camere, dispensa, cucina, giardino, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I.** 949

AFFITTASI letto ad operaio. Corso 32, IV. 1160

AFFITTASI bella camera ammobiliata, sulla strada, con o senza pensione, presso signora tedesca, dirimpetto Stazione. Via Tivarnella 3, II piano, porta 10. 1155

AFFITTASI camera comodo cucina. Amerigo Vespucci 8, V piano. 6932

AFFITTASI botteghino frutta, erbaggi ecc. avviatissimo. Indirizzo al Piccolo. 1304

AFFITTASI camera ammobiliata, chiara, con costo. Via Carpison 9, I. 1298

AFFITTASI stanza semplice, ammobiliata, bella vista, ingresso libero. Boschetto 15, quarto. 1156

AFFITTASI stanza, costo, per due amici, lavatura, stiratura fior. 6 settimanali ciascheduno, vicino Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1302

AFFITTASI stanza ammobiliata con e senza costo, vista Corso, pianoforte. Informazioni piazza Borsa 7, III. 9891

AFFITTASI quartiere bellissimo tre stanze parchettate, cucina, cantina, giardinetto. Vettor Carpaccio 6, vicino Pasquale Besenghi, presso Baucer. 6890

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, presso piccolissima famiglia, massima nettezza. Piccardi 7, porta 2. 1165

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 6. 6875

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso donne. Acquedotto 24, porta 20. 6874

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, cucina per fior. 300. Via Solitario 15. 945

INVITASI **il signore che visitò ieri le stanze in via Giorgio Galatti N. 18, ripassare per spiegazioni.** 1223

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo buono. Carradori 16, I, destra. 6748

AFFITTANSI due camere e cucina fior. 250 tutto compreso, via Chiozza 48; quattro camere, cucina fior. 290 tutto compreso, Madonna mare 19. 6767

AFFITTANSI a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 914

AFFITTANSI prontamente quartieri di due stanze e cucina, splendida posizione, nuova costruzione vicino la chiesa di Roiano. 1199

AFFITTANSI camera, anticamera, comodo cucina. Via Cologna 13, II, davanti. 1230

AFFITTANSI **via Canova 12, quartieri tre camere, camerino, cucina, dei quali uno con giardino. Informazioni via Foscolo 42, II.** 1246

AFFITTANSI 24 agosto, stanza e stanzetta ammobiliate, ingresso libero. Via Nuova 11, quarto 1226

AFFITTANSI a San Giacomo due camere, cucina, fior. 16.67 e 16.25 mensili; camera, cucina, fior. 11 e 10.50 mensili; casa nuova, compreso acqua, gas. Due camere, cucina, fior. 11.50 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 1212

AFFITTANSI moltissimi quartieri piccoli, magazzino grande volto. Madonnina 28, Trampus. 6909

AFFITTANSI **quartieri casa nuova, 2, 3, 4 stanze, prezzi miti. Rivolgersi Chiozza N. 11, Thaller.** 1189

AFFITTANSI due camere per scrittoio oppure camera comodo cucina, vicino alla posta; quartieri in diverse posizioni, con giardino, ville, magazzini, botteghe e fondi. Rivolgersi Via Cassa risparmio 1, Klauer. 6904

AFFITTANSI via Chiozza 75, II, destra, tre stanze, camerino, cucina, 640, accessori. Rivolgersi via Farneto 70, 3 pomeridiane. 6913

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 1299

AFFITTANSI quartieri tre camere, cucina, e camera, cucina. Via Paolo Diacono 6. 6885

AFFITTANSI campagna due stanze, camerino, cucina. Romagna Scorcola 228. 6887

AFFITTANSI camera con due letti, una vuota, persona sola. Torrente 12, terzo. 6888

AFFITTANSI tre camere, cucina, sottoscala, acqua, gas, soldo, fior. 290. Rivolgersi via Boschetto 19, I piano, sinistra. 6923

AFFITTANSI quartieri signorili, facciata, comodità moderne, quattro stanze, camerino, cucina 400; tre stanze, camerino, cucina 330 tutto compreso, acqua a contatore. Via Foscolo 31. 1180

AFFITTANSI in campagna, casa nuova, quartieri da 3-4 camere, vista stupenda, stazione tramway. Via Porta N. 176. 6686

AFFITTANSI piccoli quartieri sopra la nuova stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi osteria «Alla Gloria». 1083

AFFITTANSI una, due stanze, primo piano, prezzo mitissimo, immediata vicinanza Portici Chiozza. Rivolgersi Ireneo 10, II, destra. 6843

2 quartieri, eleganti stanze grandi, affittansi fior. 245-265 compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 1157

PAOLO Diacono 5 affittansi 2 stanze, cucina, cor. 420. 1065

SPAZIOSA stanza, mobilio nuovo, con uno o due letti, affittasi prontamente. Giorgio Galatti 18, III, sinistra. 1074

DA affittare una camera ammobiliata. Via Giulia 31, II, porta 6; vista sulla strada. 6915

SIGNORINA sola cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 1237

COMPAGNO stanza trova buon letto prontamente; stanzetta ammobiliata, 1. settembre. Barriera 19, porta 13. 6901

CAMERA vuota affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 3. 1253

SUBAFFITTASI pressi Stazione, prontamente oppure settembre, appartamento sette stanze facciata, accessori fior. 700. Informazioni: via Valdirivo 27, pianoterra. 1217

STANZA vuota, grande, due finestre, stufa, gas, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Geppo 15, I. 6902

DA affittare tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato, acqua, gas, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1229

DA affittare quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, modico prezzo, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 1187

7 fiorini mensili affittasi camerino ammobiliato, I piano, davanti, centro. Indirizzo al Piccolo. 1250

PER due signori stanza ammobiliata, buonissimo costo, fior. 50, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 1221

QUARTIERI, villini, magazzini, stanze ammobiliate, affittansi. Indicazioni gratuite: via Valdirivo 27, pianoterra. 1217

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, rimpetto Politeama, affittansi due bellissime stanze ammobiliate. 6905

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina. 1269

AFFITTANSI ancora molti quartieri, due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, mediatore Mosettich. 663

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 499

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 6768

MAGAZZINO affittasi Pietà 13. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini, Largo Santorio 4. 6855

GIARDINO, tre camere, camerino, cucina, ingresso separato, appigionansi. Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 6808

ACQUEDOTTO 87 affittansi bellissimi quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 6667

DA affittare 3 camere, 1 camerino e cucina con terrazza, acqua. Via Commerciale N. 248. 1057

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 16, II piano, porta 13. 1264

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, fior. 315. Fontana 12, IV, destra. 6924

BELLA stanza vuota, due finestre, affittasi. Via Fonderia 12, II. 1186

ACQUEDOTTO 85, affittansi 3 stanze, camerino, cucina, accessori, cor. 670. 1065

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove 29 e 31 via Francesco Assisi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 967

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino, cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 897

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, affittansi, f. 20, 22, 23 mensili, tutto compreso. Corso 47, Fano. [illegible]

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 839

ULTIMI due quartieri tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affitto da convenirsi. Petronio 5, fermata tramway. 1291

PER 15 fiorini mensili affittansi in Cologna, prontamente, tre camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1170

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6716

STUFA da bagno a gas acquisterebbesi. Offerte sub «Cannes» al Piccolo. 1078

TAVOLA da pranzo moderna cercasi. Offerte con prezzo sotto «Tavola» Piccolo. 1279

BICICLETTA usata cercasi. Offerte con prezzo «Bicicletta» al Piccolo. 1177

CERCASI banco negozio, larghezza 35-40 centimetri; vendonsi lampade petrolio; affittasi via Valdirivo bellissima stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1095

CERCO vetrina mostra mezza porta e scansia. Offerte «Vetrina» Piccolo. 6922

CERCANSI vini guasti; fabbrica aceto via Antonio Caccia (ex Moro) N. 11. 1265

ACQUISTEREBBESI fondo circa 70 tese. Offerte con indicazione prezzo e situazione sub «Mille» al Piccolo. 1262

COMPRANSI **parecchi vagoni rotaie usate, in buono stato, da 7 chg al metro lineare. Offerte franco bordo Trieste o Fiume sub «Rotaie 7» Piccolo.** 1178

VENDESI riposè nuovo canna d'India. Palladio 2, IV piano, porta 16. 1225

VENDESI elegante carrozzetta da passeggio per bambini. Via Giulia 57. 1176

VENDESI bella lampada petrolio appendere. Via Giulia 17, I. 1175

VENDESI latteria centrica posizione, causa malattia, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1305

VENDESI causa trasloco una lampada appendere magnifica. Indirizzo Piccolo. 1309

VENDESI tavolino dipinto a mano, intarsiato madreperla, medico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1295

VENDESI motore gas 1½ forza. Rivolgersi Kühnelj, Gorizia. 937

VENDESI scansia a cassetti, molto adatta per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1003

VENDESI lampada grande a petrolio, da sala. Stadion 8, IV, dalle 11-3. 1062

VENDESI bicicletta «Dürkopp Diana», mite prezzo. Chiozza 33, commestibili. 6837

VENDESI casa nuova in campagna con 18 locali, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 1284

VENDONSI una caldaia due anni forza quattro cavalli, un verricello a vapore, un automobile. Indirizzo al Piccolo. 1293

VENDONSI prontamente pochi mobili usati. Prezzo incredibilmente mite. Indirizzo Piccolo. 1282

VENDONSI scansie. Negozio «A' la Ville de Milan», Corso 14. 6941

VENDONSI due splendidi vasi giapponesi alti cent. 75. Giulia 37, I. 1310

VENDONSI causa trasloco 2 macchine Howe; Singer da calzolaio, prezzo mite. Toro 14, terzo. 1308

VENDONSI libri, musica, violino buon prezzo. Via Bachi 13, terzo. 1306

VENDONSI letti, suste, quadri, sofà, letto. Prezzo mite. Maiolica 4, II p. 6935

VENDONSI letto ferro, susta, specchio. Via Cologna 2, porta 14. 6933

VENDONSI buon prezzo bellissima oca anche per allevamento, carrozzella per bambini. Rivolgersi Roiano N. 187, presso la chiesa. 1307

VENDONSI letto e susta una persona e mezza, sgabello marmo S. Anna, moderno. Indirizzo al Piccolo. 1164

VENDONSI macchina Singer, altri mobili, esclusi rivenditori. Via Scalinata 3, I. 1168

VENDONSI Linoleum per pareti, tappeti, scala chiocciola, porte, portiere, portoni, quasi nuovi. Via della Valle 8, porta 5. 1169

VENDONSI canapè, tre sedie, prezzo mite. Via Cavana 7, I. 1271

VENDONSI giovane aquila e bravissimo pappagallo. Sette Fontane 17, barbiere. 1258

VENDONSI elegante e signorile camera da pranzo completa, più una scrivania e tavolo lungo per scrittoio, un attaccapanni, un chiffonnier con specchio, un chiffonnier due ante, un armadio con specchio; assolutamente esclusi i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1263

VENDONSI ordigni con banco, da meccanico. Indirizzo Piccolo. 1220

VENDONSI lampade gas, bagno stufa, mobili, tinello, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1233

VENDONSI **prontamente, causa partenza, stanza una persona, opaca, diversi altri mobili, due divani, Geppa 18, II, sinistra, ore 9 alle 2.** 1244

VENDONSI banco da pasta e olio, carro due ruote. Chiozza 33, commestibili. 6837

BICICLETTA da corsa 4 ruote, kg. 8¼, vendesi f. 110. Spremitura d'olio, Boschetto. 1076

PIANOFORTE coda, voce buonissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 813

QUADRELLI di cemento corone 1.60 al metro quadrato. Carpison 10. 702

OCCASIONE vendonsi 27 dischi nuovi per Grammofono, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1048

SPACCIO di vino e birra da vendere causa malattia; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1043

VENDONSI stanze pranzo, matrimoniali, dovendo sloggiare, molto buon prezzo. Ireneo 4, falegname. 6801

OCCASIONE fondo da vendere in amena posizione nel circondario di Trieste, tese 1200, a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1183

LETTO elegante, lucido, una persona e mezza, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1254

MATERIALI: cioè pietra, tavelle, coppi, erte, serramenti ottimo stato derivanti da grande casa in demolizione centro città, disponibili consegna 24 agosto impoi. Indirizzo Piccolo. 1228

4 biciclette vendonsi, due corsa, due viaggio, entro oggi mattina. Salice 4, primo. 6939

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, artisticamente intagliata. Farneto 90, interno. 6944

MOBILIO d'occasione scrittoio, buffet, specchio, chiffonnier ed altro. Acquedotto 5, primo piano. 1316

BICICLETTA «Rambler» in buono stato, vendesi fior. 50. Valdirivo 21, I. 9863

LATTERIA avviatissima, buon guadagno, vendesi causa partenza, buone condizioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 1182

PIANO Mignon, corde incrociate (nuovo), fabbrica viennese, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1107

VENDO una casetta composta di 4 stanze, 2 cucine, 2 cantine, con orto, vicino Frenocomio. Indirizzo via dello Scoglio, osteria Mirabosco. 6934

VENDO divano galleria, nicchia, tappeti; ottomana in stoffa, due poltroncine, coltrinaggi in peluche, le migliori suste. Tappezziere via Fontanone 21. 6910

OCCASIONE vendonsi un divano quercia, in peluche, buonissimo stato, trumeau indorato, con marmo. Scorzeria 10, falegname. 1232

OCCASIONE vendonsi splendido divano, due poltroncine foderate in tappeti, sei sedie canna, due modiglioni. Tappezziere riva Gesuiti. 6916

DA vendere un elegante divano con galleria. Via Galileo N. 1, I piano, porta 7. 6920

CEDEREBBESI vantaggiosamente orologio Mermod Frères; prezzo originale 1000 corone. Indirizzo al Piccolo. 1179

BOTTI vuote in ottimo stato da vendere. Via Valdirivo 8. 1195

BICICLETTA «Hélical-Premier» vendesi mite prezzo. Commerciale 3, corte, Petrich. 1201

BELLISSIMO chiffonnier nuovo con specchio vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1240

BICICICLETTA «Cleveland» donna, elegantissima, vendesi buon prezzo. Sanità 2, porta 10. 1202

NEGOZIETTO pellami conci, buona posizione, piccolo capitale, vendesi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1249

CHIFFONNIER, armadio, letto, bicicletta contropedale, vendonsi. Acquedotto 85, I, destra. 6921

CHIFFONNIERS due eguali comperansi. Offerte, prezzo sub «Chiffonniers» al Piccolo. 6921

VENDONSI credenza, armadio a tiretti, scrittoio, specchi. Acque, 22, I. 1196

VENDO causa trasloco, letto quasi nuovo, con susta, per due persone, cor. 20, chiffonnier 18. Pietà 20, III. 1213

VESTITO «bonjour» nero, nuovo, fine, grossa corporatura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1249

BICICLETTA scorrevolissima, ottimo stato, vendesi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1281

BICICLETTA «Dürkopp» vendesi cor. 50 compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 1292

OCCASIONE vendesi causa malattia, per soli 450 fiorini, magazzino carboni esistente trenta anni. Indirizzo Piccolo. 1311

DA vendere mobili causa partenza: credenza, tavola, letto, lavamano, specchio, pittura ecc. Via Geppa 16, primo, 9-11, 3-6. 6926

DA vendere armadio e vetrina da cucina. Via Piccolomini N. 4, V piano, dalle 9-12. 1278

STANZA letto opaca vendesi; visitare qualunque ora. Via S. Cilino 165, falegname. 1303

SEI sedie noce cannadindia bellissime vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1313

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane bastardo, mantello bruno, grande collarina pelle gialla, risponde nome «Sultan». Mancia portandolo Sette Fontane 36, Comisso. 1059

SMARRITA venerdì sera chatelaine con ciondoli, pochissimo valore. L'onesto rinvenitore farebbe veramente opera pia consegnando al Piccolo, essendo memoria di un defunto. 1194

SMARRITO portamonete contenente tre anelli oro, una collana e cuoricino, una spilla. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia portando via Molin piccolo 2, Zigoi. 1222

SMARRITO portasigarette argento; trattandosi cara memoria, mancia corone 10 portandolo via Giulia 5, mezzanino. 56

DIVERSI

CICLAMO. Sono stata alla posta per ritirare lettera ma non trovai nulla. Viola mammola. 6943

MARIA. Impossibile venire alle 7; ritirate lettera sotto vostre iniziali posta Stadion. Oreste. 6942

PENSIERO. Favorite ritirare lettera prossima mia partenza richiede sollecito riscontro. 1158

FERRERO. La speranza di ore migliori rende meno disperata questa vita desolatamente vuota. Sempre con forte affetto. 6930

16 aprile. Addolorato, attendo notizie domani, al più tardi lunedì. Salute. 6906

12 ottobre. Fai bene non venire. Potrebbero nascere disgrazie. Meglio dimenticare tutto. 1198

I. C. Prego ritirare lettera posta Piazza Giuseppina sub nome della via dove parlammo ultimamente. 1161

MINERVA 100. Ricevuto. Rincrescemi, oggi assente. Può martedì sera? Saluti. 9862

TSCHEVALVAI. Come d'accordo per lunedì attendo tue istruzioni, se non ti porta alterazioni dimmi se posso venire; addio, contraccambio auguri. 6936

MARIA 24 pregata passare presso signora Lazzaretto vecchio, parlare merito garanti. 6925

ERA al passeggio Barcola anche oggi, forse domani Sistiana. 1205

G. Perchè tanto silenzio? E' passato il tempo delle follie. Hai ragione. 1243

GIOVANE signore possidente rendita annua 3000 corone, cerca conoscenza con distinta signorina o vedova senza figli con dote, scopo matrimonio. Massima discrezione. Offerte con fotografia sub «Alessandria» posta centrale. 1208

GIOVANE marittimo, diritto pensione, cerca signorina, scopo matrimonio. Offerte «Speranza» posta centrale; escluso anonime. 1204

CERCASI mediatrice di matrimonio, israelita. Offerte sotto «Mediatrice» fermo in posta Tergesteo. 1188

SIGNORE proprietario agenzia concessionata, non potendo disimpegnare solo inerente lavoro, cerca persona idonea disponente adeguato capitale per associarsi. Offerte «Agenzia» Piccolo. 9864

MUTUO corone 800 cercasi verso cambiali di cor. 80 ciascuna, scadenze di tre in tre mesi; interesse alto. Pregansi offerte sub «Cambiali» al Piccolo. 1242

CERCASI capitalista per importantissima invenzione umanitaria, con la rispettiva approvazione. Scrivere sub «Umanitaria» al Piccolo. 1215

CORONE 100 cerca persona conosciuta, restituzione rateale. Gentili offerte casella postale 134, posta Tergesteo. 1192

CERCASI persona con 1000 corone cauzione per nuova industria fuori di Trieste. Offerte sub «3333» al Piccolo. 6895

200 corone cerca subito persona onesta, seria, restituzione due mesi, buon interesse. Offerte «Rota» Piccolo. 6889

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4%, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 594

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce 5, dalle 2 alle 3. 595

CERCANSI per prima intavolazione stabile città cor. 50.000, interesse 4½%. Indirizzo al Piccolo. 593

AZIENDA avviata, lavoro lucroso, cerca capitalista corone 10.000 (indifferente signore o signora) per estendere affari. Offerte sub «Lucro» Piccolo. 6675

CERCASI socio per una nuova invenzione. Offerte sub «5000» Piccolo. 6828

INVOLATO Dizionario Universale (Hoepli) quattro lingue. Il casuale acquirente voglia rivolgersi al Piccolo per esserne rimborsato. 1314

SALONE Berger, dalle 6 alle 10 pom. trattenimento di danza. 1312

OGNI trattore dovrebbe avere musica nel locale, comodità di pagamento. Soltanto rivolgersi o scrivere Leonardo Rivo, via Salice 4. 1277

NEL magazzino foraggi piazza Ospitale 5, vendonsi foglie bellissime italiane in balle nonchè sciolte. 1219

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili, qualunque lavoro, prezzi miti. Gentili offerte sub «Falegname» Piccolo. 6918

ASSUMO lavori scrittoio per negozi commestibili, miti pretese. Offerte sub «Libri» Piccolo. 6820

PAGAMENTO rateale, oneste famiglie possono avere direttamente da sarto qualsiasi finissimo vestito; assicurasi assoluta perfezione, novità, eleganza e stesso prezzo come pronto pagamento. Indirizzo Piccolo. 1397

PER traslochi di casa a prezzi miti rivolgersi via Cassa di Risparmio 1. 6928

INSEGNANTE senza figli prenderebbe a costo studente appartenente buona famiglia. Via Stadion. Offerte Piccolo sub 35. 1162

RAGGUARDEVOLE famiglia prenderebbe a costo ragazzo o due fratelli studenti scuole medie di famiglia distinta. Scrupolosa sorveglianza, trattamento cordiale. Eventualmente istruzione in casa. Parlasi italiano, tedesco, francese. Offerte «Educazione» Piccolo. 489

DISTINTA famiglia darebbe costo e stanza a due studenti. Indirizzo Piccolo. 1181

CONIUGI soli prenderebbero creaturina orfana da allevare, riceverebbe fine educazione ed eventuale istruzione. Offerte sub «Orfano» al Piccolo. 1163

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

SUCCURSALE DA VENDERE

Coll'acquisto della succursale di un giornale in una città dell'Istria, per il prezzo di 600 fior., si possono guadagnare facilmente 100-150 fiorini al mese. L'acquirente deve conoscere il tedesco e l'italiano a voce e in iscritto. Offerte dirigere all'Amministrazione del „Wiener Central-Anzeiger". Vienna V, Margaretenstr. 113.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto „A. 1062" a **Beyer & C. Mannheim, Postfach 351.**

DENARO PER ACCOMODAMENTI

per qualunque ufficiale, impiegato o persona di qualsiasi ceto. Condizioni favorevolissime, interessi minimi. Comodità di restituzione. Senza spese preliminari. I massimi importi sopra interessi usufrutti e depositi di denaro. Scrivere in tedesco con francobollo per la risposta «Solide Geldquelle 16» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Caro & Jellinek

Trieste - Via di Romagna 2

Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito. prezzi miti.

Oggi Domenica

FESTA DI BALLO

al RESTAURANT FINDING

Via Cologna 11.

Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto

ARTICOLI DI GOMMA

per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti, soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni ifor. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensor soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente

J. APPEL

Deposito articoli di gomma, Vienna VIII Josefstädterstrasse 71 A. F. Ecke Tigergasse.